IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 248. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 8 Settembre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un Congresso cattolico a Salisburgo

Più che per la questione sollevata in Austria dal all'estero, dall'ordine del giorno relativo alla completa indipendenza del Papa ecc. di cui si stanno già occupati, il Congresso cattolico di Salisburgo è stato un avvenimento per la politica interna dell'Austria.

Il Congresso fu una grande rivista delle forze combattenti del partito clericale, cui presero parte ai preti, principi e membri dell'aristocrazia feudale, ministri e borgomastri, capi popolo ed operai cattolici socialisti.

L'intelligenza era rappresentata dagli studenti in gran tenuta, da scienziati e da letterati.

Il cardinale Schönborn dirigeva in nome dell'episcopato austriaco al Congresso una lettera in cui si compendiano gli scopi del partito clericale in Austria. Giudati — dice la lettera — dalla convinzione che la religione è l'unico fondamento sicuro dell'ordine sociale, i cattolici dell'Austria considerano come uno dei loro più alti scopi, quello di combattere per il bene della religione e di lottare specialmente nel campo scolastico contro tutti quegli attacchi che si oppongono al dominio della religione tanto nelle scuole superiori che nelle inferiori, cercando sopra tutto di ottenere la scuola confessionale.

Come si vede, questa scuola è una delle principali rivendicazioni dei clericali, mentre i liberali la combattono tenacemente. Perciò, per quanto gli organizzatori del Congresso abbiano cercato, mescherando i loro veri scopi, di servirsi della bandiera dell'antisemitismo, per raccogliere intorno ad essa, tutti gli elementi antiliberali ed i malcontenti, e specialmente i tedeschi-nazionali, questi dopo le dichiarazioni così esplicite del Cardinale Schönborn, si vanno staccando sempre più dal clericalismo.

Dopo le adesioni alle deliberazioni del Congresso del ministro della P. I. dott. Gautsch, del presidente dell'Alta-Austria, conte Thun e del ministro Leiebert e quelle dei capi degli antiliberali viennesi Strobach, e del principe Alois Liechtenstein; i tedeschi nazionali aprirono gli occhi e la progettata lega elettorale tra clericali e nazionali-tedeschi della Austria, e della Baviera e nella Carinzia è andata in frantumi e fu posto a sostituita da compromessi anticlericali fra tedeschi-nazionali e tedeschi-liberali.

Quali sieno i sentimenti che predominano ora tra i tedeschi-nazionali ed i clericali lo dimostrano le frequenti colluttazioni che ebbero luogo a Salisburgo durante il Congresso.

Nella notte del 4 corr. un gruppo di tedeschi-nazionali composto di oltre 150 persone si imbatte presso un restaurant, ove essi avevano organizzato una festa per l'anniversario di Sedan, con un gruppo di studenti cattolici e dopo uno scambio di insolenze si venne alle mani ed alcuni studenti furono feriti.

Gli organi del partito tedesco-nazionale protestano contro ogni alleanza coi clericali e lo stesso *Deutscher Volksblatt* l'organo di Lueger, non ostante l'adesione di questo al Congresso di Salisburgo, protesta energicamente contro l'accesa di clericalismo. Ne avviene quindi, almeno apparentemente, che, quanto più forza e più discorsi del barone Dépauli, e di altri oratori cattolici i liberali, tanto minori sono le probabilità di una vittoria elettorale dei clericali, sicchè si sperranno di un numero minore di seggi di quanti ne hanno nell'attuale, astrandolo naturalmente da quelli che ottenne ultimamente con la corruzione di elettori, e pei quali dovranno lottare coi socialisti.

In quanto all'atteggiamento del governo di fronte al Congresso cattolico di Salisburgo, la stampa liberale afferma che esso è benevolo, e ciò per la semplice ragione che il conte Badeni, visto che gli elettori liberali si staccano sempre più da lui cerca ora un appoggio nei clericali, e quella stampa cita a prova di quanto asserisce l'adesione del due Ministri Gautsch e Ledebur e quella del conte Thun, alle deliberazioni del Congresso.

Però il *Fremdenblatt* e la *Presse* entrambi ufficiosi, assicurano che il governo non aveva sanzionato menomamente il contegno Thun ed approvare direttamente o indirettamente le deliberazioni del Congresso e gli avvertano dottato l'incarico di salubrità e prudenza fan voti che gli scopi di questo si realizzassero.

Si aggiunge pure che il conte Thun, sarebbe stato richiamato se non compisse prossimamente il 25° anniversario della nomina a Presidente della Dieta di Salisburgo. Ma questi argomenti soddisfano poco i liberali i quali persistono nel sostenere che il governo cerca di avvicinarsi ai clericali in vista delle prossime elezioni generali.

Italia e Brasile

Ieri abbiamo riprodotto dai giornali di Vienna una comunicazione di quella Legazione brasiliana relativamente agli ultimi avvenimenti di San Paolo.

Oggi nei giornali inglesi ne leggiamo una seconda, mandata loro dalla Legazione del Brasile a Londra per il tramite del-l'*Agenzia Reuter*.

Eccola:

" Riguardo agli avvenimenti di cui San Paolo è stato di recente il teatro, le deposizioni fatte da testimoni oculari, quali avvocati, medici e giornalisti, come pure dichiarazioni degne di fede fatte da italiani, mostrano che un gruppo di giovani studenti brucia a San Paolo un pezzo di stoffa portante i colori italiani.

" L'incidente sarebbe passato inosservato, se un gruppo di italiani eccitati, capitanati dal Console, conte Brichanteau, non avesse percorse le strade e mettendo grida di ' Viva l'Italia! ,, e " Morte al Brasile! ,,.

" Le autorità allontanarono il Console dal gruppo dei dimostranti e lo condussero al palazzo del Governatore, procedendo colla massima prudenza ed energia allo scopo di proteggere il Console e gli italiani e di mantenere l'ordine pubblico.

" La classe italiana di San Paolo come pure gli italiani bene educati e che hanno una certa posizione approvano l'azione delle autorità e sono favorevolmente disposti verso di esse.

" Il Governo ha censurato l'attitudine ostile del Console. Lo studente che bruciò la pretesa bandiera italiana è stato messo sotto processo.

" La notizia pubblicata da alcuni giornali stranieri circa un *ultimatum* dell'Italia, che dovesse essere presentato dal suo nuovo Agente diplomatico, signor de Martino è completamente erronea.

" Il signor de Martino si reca al Brasile incaricato di una missione di carattere speciale e affatto pacifico.

" Egli deve domandare che si escoglii qualche mezzo per far ragione ai reclami di indennità degli italiani, visto che il protocollo, sec ndo il quale dovevano essere sottoposti all'arbitrato del presidente degli Stati Uniti, è stato respinto dal Congresso brasiliano.

" Egli deve pure domandare al Governo brasiliano di prendere le misure necessarie per impedire il ripetersi delle dimostrazioni che hanno avuto luogo. Il Governo Italiano ha assicurato il Governo brasiliano che l'invio di navi da guerra non implica un *ultimatum* nè un dimostrazione militare.

" Tutte le voci messe in giro in proposito, sono molto esagerate ed ora che sono state scambiate spiegazioni fra i due Governi, vi è ogni ragione di credere in una soluzione pacifica e cordiale della difficoltà. „

Nella sostanza questa comunicazione non differisce quasi dalla precedente e si propone principalmente di affermare il carattere pacifico della missione che il Governo del Re ha affidato al comm. De Martino.

Ma contiene sulle cause dei tumulti un particolare, finora inedito in Italia, sul quale è mestieri che la luce e la luce maggiore sia fatta. Imperciocchè se l'addebito, che il comunicate ufficiale del Governo brasiliano fa al rappresentante dell'Italia in San Paolo, è vero, indubbiamente quel funzionario dovrà essere sollecitamente trasferito,... e non con promozione, al altra sede. Se, invece, come noi ci auguriamo, l'addebito è falso od esagerato, agli altri gravami, di cui il Brasile dovrà dare ragione e soddisfazione all'Italia, si aggiungerà quello, che non è il minore, di avere il suo Governo offeso e calunniato pubblicamente un Console di S. M. il Re d'Italia.

E diciamo espressamente " il suo governo „, perchè non è ammissibile che il ministro del Brasile a Londra abbia avuto quelle informazioni da altri, il quale non fosse il proprio superiore diretto, il ministro degli affari esteri, e che le abbia comunicate al giornale senza il suo consenso.

Anche a noi era pervenuta notizia di una partecipazione del conte di Brichanteau alle dimostrazioni di San Paulo, ma, mancandoci il modo di controllarne la verità per il momento, in cui si mantiene la *Consulta*, che non ha creduto di fare fin qui, dopo quindici giorni dei fatti, alcuna comunicazione, ci siamo astenuti dal raccoglierla.

Ma, oramai, dopo le rivelazioni dei giornali inglesi, il tacerne ancora sarebbe una sciocchezza, e, più che una sciocchezza, sarebbe un errore.

Non sappiamo se al Ministero degli affari esteri, in presenza delle indiscrete confidenze del governo brasiliano, il quale, in ogni caso, non ha fatto, a nostro avviso, cosa corretta, della quale possa giustificarsi, si sentirà, finalmente, la necessità di dire al paese come realmente si sono svolte le cose di sopra passate. Di relazioni esso deve averne ricevute più d'una e la verità, almeno nelle sue linee generali, non può essergli ignota.

Dunque la dica al paese, il quale ha il diritto di sapere se a San Paulo vi ha un funzionario del Re calunniato, od un funzionario colpevole, sia pure, in questa seconda spiacevole ipotesi, per eccesso di zelo e di sentimento patriottico.

Avevamo scritto queste poche parole, prima di leggere nell'*Opinione*, uscita nel frattempo, il seguente comunicato, sicuramente di fonte officiosa, che parzialmente ed anticipatamente risponde ad esse:

E' stata pubblicata, intorno ai recenti fatti del Brasile, una versione di sorgente officiosa brasiliana ed i giornali variamente la commentano. V'ha chi ne trae argomento per credere che stasi data a quei fatti importanza sovercbia. Altri invece fa rimprovero al Governo di non aver pubblicato, in proposito, quanto è a sua notizia.

Noi sappiamo che il Governo ha ricevuto dai suoi agenti relazioni telegrafiche, necessariamente sommarie, le quali, mentre eliminano le esagerazioni delle prime notizie di fonte privata, mostrano, però, che i fatti furono notevolmente più gravi di quanto apparirebbe dalla versione brasiliana. Se quelle relazioni non furono rese di pubblica ragione, ci sembra che la cosa sia perfettamente spiegabile.

Mentre il comm. De Martino ha appunto, come fu annunciato, l'incarico preliminare di accertare la precisa realtà dei casi occorsi, sarebbe certo stato poco conveniente accreditare una versione forse suscettibile anch'essa di ulteriore rettifica, e tanto meno sarebbe stato conveniente di mettere, fin d'ora, con reciproco contrasto, una versione italiana e una versione brasiliana, mentre entrambi i Governi hanno il preciso dovere di appurare il vero per averne base sicura e soddisfacente a questa soluzione.

A farla breve, il ministero non ha pubblicato le relazioni ufficiali a lui pervenute finora, perchè, essendo telegrafiche,epperciò sommarie, sono incomplete. Nè intende di pubblicarle fino a tanto che il comm.De Martino non abbia accertato la precisa realtà dei casi occorsi, vale a dire prima di un altro mese, parendogli poco conveniente, allo stato delle informazioni, mettere l'una contro l'altra le due versioni, che dalle successive indagini potranno essere emendate rettificate.

Noi avremmo compreso il riserbo del governo italiano, se eguale fosse stato quello del governo brasiliano. Ma, dopo che questo, per mezzo della più diffusa agenzia telegrafica del mondo, non ha esitato a dare la maggiore e la più esclusiva responsabilità di quei fatti ad un Console del Re d'Italia, la ragione del riserbo viene a mancare ed il credito del nome italiano all'estero vuole che il governo dica subito ciò che altri conosca di quella pretesa responsabilità.

Non è un giudizio che, allo stato degli atti, si domanda della condotta del conte di Brichanteau; basterà sapere se l'imputazione a di lui carico abbia quel primo principio di verità, che anche istituzioni, senza la quale il procedimento non può essere istruito.

Ci pare di essere discreti.

Politica e Diplomazia

(8) **Varsavia**, 6. — Il Bollettino della Gazzetta di salute del conte Schuvaloff reca: " Sonno tranquillo, temperatura normale, alcuni miglioramenti nei movimenti. „

(8) **Bruxelles**, 7. — Il Duca d'Aosta si reca a Wervidge per assistere, domani, al funerale per l'anniversario della morte del Conte di Parigi.

Berlino, 7. — Il prof. Bergmann è partito per Varsavia, chiamatovi a curare il conte Schuvaloff. Bergmann curava anche a Berlino la famiglia Schuvaloff.

Bruxelles, 7. — Un dispaccio privato da fonte autorevole annunzia la nomina del barone Dhanis al posto di vice-Governatore dello Stato libero del Congo e di comandante la zona araba.

(8) **Atene**, 7. — Durante l'assenza del Re, che è accompagnato nel suo viaggio dal principe Giorgio, il principe ereditario assumerà la reggenza.

(8) **Venezia**, 7. — E' arrivato, stasera, il conte di Fiandra.

(8) **Londra**, 7. — Sono arrivati il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Un'amnistia in Polonia.

Da Leopoli telegrafano alla *Neue Freie Presse*:

I giornali polacchi sono informati che lo Czar ha condonato la pena dell'esilio ai preti polacchi implicati nei fatti del seminario di Kielce ed ha permesso loro di ritornare nelle loro diocesi e riprendervi l'esercizio delle loro funzioni religiose. Essi non devono però occupare nessun posto nell'insegnamento.

Soltanto i quattro parroci cattolici mandati in Siberia non godono ancora dell'amnistia. Ad essi però è stata ridotta di un anno la pena.

Polemichetta estiva

Roma all'asta!

Venti secoli dopo che Giugurta, il quale era ritenuto a comprare le coscienze elastiche di tre o quattro senatori romani, diceva che Italia era una la famosa ingiuria: *Città venale... tu venderesti le stesse se trovassi un compratore!* è venuta fuori una testa balsana, che, riprendendo per suo conto la frase del re numida, propone al mondo cattolico la compera di Roma, che l'Italia per ora non ha messo ancora all'asta, per farne un grazioso regalo al Papa.

L'enormità della proposta dovrebbe essere coperta, secondo il suo autore, dalla enormità della offerta: cinque miliardi di lire, non un soldo di meno!

Essa fu lanciata sulle colonne del *Daily Telegraph* di Londra, or fanno dodici mesi, mentre Roma festeggiava le sue nozze d'argento con l'Italia e chi l'aveva fondata aveva la bontà di aggiungere che " raccolto il denaro, si sarebbe dovuto combinare tra Leone XIII ed il signor Crispi „ il modo di dare esecuzione alla cosa.

Ad un anno di distanza, quando proposta e proponenti erano caduti nell'oblio, in cui caritù cristiana consiglia a chi abbandonati, ci arrivano da Londra, edite da una anonima *Catholic Publishing Company*, parecchie eleganti pubblicazioni, che rimettono a nuovo la amena proposta, confortata dall'opinione di due o tre dozzine di giornali, che si vorrebbe gabellare come l'opinione della stampa mondiale!

Perchè la si sia risuscitata oggi con tanto lusso di *réclame*, dopo l'accoglienza di indifferente ilarità che l'aveva accolta nel settembre 1895, non arrivianio a comprendere; ma, dacchè i suoi promotori desiderano evidentemente che se ne parli, contentiamoli. Il discorrerne, se non fosse altro, finirà per procurare qualche minuto di buon umore ai nostri lettori ed il buon umore fa buon sangue.

L'articolo, il che vale a dire la proposta, attribuita con disinvoltura, pure cristiana, al *Daily Telegraph*, non gli appartiene. Il giornale ha semplicemente pubblicato, respingendone ogni responsabilità e circondandolo di ogni maggiore riserva, un articolo comunicato, che veniva " da persone bene vedute al Vaticano. „

Dunque la proposta non è farina del sacco del giornale inglese, ma la è di qualche fanatico clericale, probabilmente irlandese, il quale dell'Italia, delle sue condizioni e del suo sentimento nazionale sa quel tanto che ha imparato con la lettura della ragiadosa *Voce della verità*, che spesso e volentieri pare piuttosto la voce della bugia.

Andiamo innanzi. Il preteso plebiscito della stampa mondiale si esplica, anche non tenendo conto delle multiplici riserve degli uni e delle stringenti obiezioni degli altri, ad un certo numero di giornali inglesi, che saranno certamente sutto-rovvilisiani nel Regno Unito, ma di cui, due o tre eccettuati, pochi o nessuno, nella restante Europa, conosce il nome.

Il *Morning Post*, per esempio, che è una delle eccezioni, giudica la proposta " un *ballon d'essai*, irrealizzabile fino a tanto che vivrà in Italia il culto all'unità politica del paese „. E, se questa si può chiamare adesione, conviene dire che le parole hanno perduto il loro senso.

Di giornali non inglesi, di poca o molta notorietà, ce ne è un solo ed è precisamente..... *La Voce della verità*! E al suo giudizio fa significante contrasto quello dell'*Osservatore Romano*, che dice " ridicolo il progetto, specialmente d'origine americana „, respingeva indignato la supposizione che l'ispirazione ne venisse dal Papa e si meravigliava che vi fossero giornali che lo prendessero sul serio.

Cosa è facile immaginare, l'*Osservatore Romano* non è ricordato nel *pamphlet* londinese.

L'Italia è alla vigilia della bancarotta e questi cinque miliardi — esclama il progettista — servirebbero la salvezza della sua finanza e del suo credito! Cinque miliardi sono certamente una bella sommetta, che assesterebbe non soltanto le finanze dell'Italia, ma anche quelle di qualche altro Stato, tra quelli che vanno per la maggiore.

Ciò non portano l'Italia se non fortunatamente fare a meno, senza precipitare in quel baratro, che l'articolista del *Daily Telegraph* vede aperto ai suoi piedi. Egli evidentemente, svegliatosi da un lungo sonno, si è riferito alle notizie statistiche del 1894. Ritrimenti come si spiegherebbero la *bancarotta imminente*, la *ruina rossa*, il *fallimento generale*, applicati a un paese, di cui le finanze, ormai assestate, sono in tanto ma continuo miglioramento, e di cui il credito — basta leggere i listini di borsa — è tale che molti Stati europei potrebbero invidiarlo? Ed invero, appunto il disastro africano, sopportato con fatiche così lieve del nostro credito e senza ombre di turbamento dell'ordine pubblico, basta a dimostrare la solidità di cemento che unisce insieme l'edifizio, che si vorrebbe atterrare. Il *Daily Telegraph* vorrebbe abbattere a colpi di milliardi.

Agli occhi nostri la questione romana, dalla legge delle guarentigie in poi, è chiusa.

Questione di ordine esclusivamente interno, come non rilleva che dalla volontà del popolo, del Parlamento e del Sovrano d'Italia. E Re, Parlamento e popolo hanno a questo proposito espresso la loro volontà in modo così replicato ed esplicito da doversi ritenere irrevocabile.

Ma se, per dannata ipotesi, gli umori del paese dovessero mutare, e se la questione romana potesse essere commessa risparita, essa non sarebbe mai risolta a base di quistioni.

Per l'Italia la questione della sua capitale, del suo ordinamento religioso-politico, del suo onore, non ricntrano nella categoria delle *business*, che si risolvono a lire, soldi e centesimi.

E questo fin sugge!... con quel che segue.

Imperatore e Czar a Breslavia

La sosta di gala.

(8) **Breslavia**, 7. — La sosta di gala che ebbe luogo iersera al teatro rimase splendida.

Il teatro era gremito e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Vi hanno assistito gl'Imperiali di Russia e di Germania coi Principi e colle Principesse, dal palco reale.

All'ingresso dei Sovrani fu suonato l'inno russo fra entusiastiche acclamazioni. Quando le LL. MM. si ritirarono, furono nuovamente salutate con fragorosi *urrà*.

Lo Czar vestiva l'uniforme degli ussari prussiani. L'Imperatore ed i Principi Imperiali indossavano l'uniforme dei reggimenti russi, ai quali appartengono.

La rivista del V Corpo.

(8) **Goerlitz**. 7 — La rivista del V Corpo di armata in onore dei Sovrani di Russia è riuscita splendida.

Il campo presentava un magnifico colpo d'occhio. Grande folla vi assisteva.

Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, a cavallo, seguiti dalla Czarina e dall'Imperatrice Vittoria, in vettura scoperta tirata da sei cavalli, e da un brillante Stato Maggiore, passarono in rivista le truppe, percorrendo il fronte.

Coi Sovrani erano parecchi Principi, tra i quali aveva il primo posto il Conte di Torino.

Quindi ebbe luogo per due volte lo sfilamento delle truppe dinanzi gl'Imperiali di Russia e di Germania.

Ambedue le volte l'Imperatore Guglielmo si mise alla testa del primo reggimento dei granatieri del Re, sfilando dinanzi lo Czar.

Lo Czar, alla testa del 1o reggimento degli ulani, sfilò dinanzi l'Imperatore, destando grande entusiasmo, dovuto insieme agl'Imperiali di Russia proseguirono in vetture scortate da drappelli di ussari e dragoni alla volta della stazione.

Quivi le LL. MM. furono salutate dal Principe e dalla Principessa di Sassonia-Meiningen.

Alle ore 8 gl'Imperiali di Russia e di Germania, coi loro seguiti, partirono per il campo di Goerlitz, dopo passare in rivista le truppe del V Corpo di armata.

I Principi partirono, mezz'ora avanti gl'Imperiali, per Goerlitz.

La partenza dello LL. MM. di Russia.

(8) **Goerlitz**, 7. — La partenza degli Imperiali di Russia ebbe luogo, alle ore 8 pom., in forma solenne. Sulla piazza della stazione era schierata una compagnia d'onore del Corpo dei Cadetti. Le truppe facevano ala. Una folla enorme che doveano sceso percorso dal corteo imperiale.

Immensa folla dappertutto. I Principi tedeschi ed esteri, fra i quali il Conte di Torino, precedettero i Sovrani alla stazione coi dignitari di Corte e di Stato.

Si recarono alla stazione in vetture scoperte, lo Czar coll'Imperatore e quindi in altre vetture i loro seguiti.

Lungo tutto il percorso, i Sovrani furono vivamente acclamati. Al loro arrivo alla stazione la musica intuonò l'inno russo. Gli Imperiali russi accompagnarono dal Principi e dai dignitari di Corte e di Stato e quindi dagli Imperiali di Germania.

Il congedo fu cordialissimo. Lo Czar e l'Imperatore si abbracciarono due volte e così pure la Czarina e l'Imperatrice. Lo Czar baciò la mano all'Imperatrice e l'Imperatrice alla Czarina.

Allorchè il treno si mosse, un grande dell'inno russo, per partire, gli Imperiali di Russia e di Germania si scambiarono ancora alcune mano saluti di addio.

La stampa ufficiale.

Ecco il testo del benvenuto (segnalatoci da un laconico telegramma *Stefani*) con cui la *Gazzetta dell'Impero* ha salutato l'arrivo a Berlino delle LL. MM. Imperiali di Russia:

" In questi giorni, per la prima volta dopo la loro accessione al trono, l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia calcheranno il suolo tedesco. Con cuore lieto il popolo tedesco dà il benvenuto ai giovani e nobili ospiti, il figlio generoso di Alessandro III e l'illustre principessa di sangue tedesco che al suo fianco adorna il trono di un Imperio vicino ed amico.

" Questa visita renderà ancor più stretti i legami di affetto cordiale che uniscono i distinti ospiti coll'imperatore che ci governa e colla sua consorte.

" Possa la incrollabile amicizia delle due Case sovrane essere per sempre la bandiera sotto la quale la Germania e la Russia possano dedicarsi a sforzi pacifici e spesso collettivi, per l'adempimento della loro missione umanitaria. „

(8) **Pietroburgo**, 7. — Il *Messaggero dell'Impero*, accennando all'arrivo degli Imperiali di Russia a Breslavia, dice: " La giornata del 5 corrente sarà pel popolo tedesco così espressiva e memorabile, quanto lo furono le giornate di agosto per i popoli che sono sotto lo scettro della Casa di Asburgo e produrrà lo stesso sentimento di gioia.

" I legami di parentela, che uniscono le due Famiglie imperiali di Russia e di Germania, daranno un'importanza speciale dinanzi l'Europa alle parole d'amicizia, che soglieranno l'intervista di Breslavia, anche astrazione fatta dalle relazioni politiche e dalla situazione internazionale.

" La presenza a Breslavia dei due Sovrani, che sono degni rappresentanti della tranquillità generale, aggiungerà un nuovo pegno alla sicurezza e garanzia della solidità e della inviolabilità della pace, la quale è il bene supremo dei popoli civili. „

Il Comandante generale dei RR. Carabinieri

Alcuni giornali, annunziando la imminente nomina del generale Carenzi a comandante generale dell'arma dei RR. Carabinieri, hanno soggiunto che egli si sarebbe dimesso dall'ufficio di deputato ed avrebbe avuto un seggio a Palazzo Madama. E ciò per una specie di *incompatibilità morale*, che si crede di vedere tra i due uffici, essendo il Comandante generale dell'arma dei RR. Carabinieri, nell'esercizio di talune sue funzioni, alla dipendenza del ministro dell'interno.

Astraendo dalla persona del generale Carenzi, del quale ignoriamo le intenzioni e che potrebbe benissimo avere per dimettersi da deputato altre ragioni, che non sono quelle accennate, a noi pare strana e, più che strana, pericolosa questa tendenza a creare nuove incompatibilità che la legge non ha stabilito.

Imperatore e Czar a Breslavia

La legge, la quale ha dichiarato che gli ufficiali superiori e generali di terra e di mare sono eleggibili, non ha fatto distinzione tra ufficiali delle diverse armi e non poteva farla, perchè il passaggio da una ad altra arma è cosa continuegente; il grado, in virtù del quale acquistano l'eleggibilità, è cosa permanente.

Questo in linea di diritto; in linea di fatto poi esiste un precedente, che si attaglia perfettamente al caso.

Il tenente generale Arnolfi, presidente del Comitato del RR. Carabinieri, come allora si chiamava il comandante superiore dell'arma, è stato deputato dalla VIII alla XIV legislatura, sicchè, salvo una brevissima interruzione durante la X legislatura, dal 1861 al 1890; nè, già, si altri hanno mai trovato che tra i due uffici esistesse incompatibilità.

Diremo di più. Presidente del Comitato dei RR. carabinieri, e per ciò dipendente dal ministro dell'interno, il generale Arnolfi, che sedeva a sinistra e di quella parte era uno del vespronari, ha appoggiato fino al 1876 all'opposizione di S. M. Nè alcuno dei ministri dell'interno, che si succedettero al governo nel frattempo, trovò a ridire; nè la dipendenza gerarchica od il servizio, cui egli presiedeva, ne ebbero a patire incertezze, cattazioni o danni di qualsiasi natura.

Perchè l'esempio del generale Arnolfi dovrebbe essere senza valore oggi?

Perchè, ciò che è stato buono o corretto fino al 1876, cesserebbe di esserlo nel 1896?

BANCHE E SOCIETA'

Società dei Molini e Magazzini generali

In una grande sala dello Stabilimento Pantanella ieri ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria della Società dei Molini. Dopo la firma sione avvenuta, di cui demmo informati a suo tempo i nostri lettori, erano scopo dell'odierna adunanza alcune modifiche allo Statuto Sociale e la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione. Presiedeva il comm. Romolo Tittoni, ed erano presenti i consiglieri Ernesto Pacelli, comm. Giulio Sterbini, Cesare Caravani, Giovanni Mazzaroni, cav. Tommaso Rey.

Si trovavano rappresentate n. 43,361 azioni.

Le modifiche allo Statuto sociale sono state approvate all'unanimità.

Procedutisi quindi alla nomina del nuovo Consiglio, riuscirono eletti i signori comm. Luigi Cavalieri, Ernesto Pacelli, comm. Luigi Issi, comm. Giulio Sterbini, comm. Romolo Tittoni, cav. Giovanni Mazzaroni, cav. Tommaso Pantanella.

A Sindaci: i signori Cesare Caravani, cav. Tommaso Rey, Giuseppe Parisi.

A Sindaci supplenti: i signori avv. Augusto Tonielli, conte Paolo Santucci.

Noi già ci occupammo di questa combinazione che sappiamo racchiudere elementi potentissimi, e siamo lieti che abbia avuta una efficace sanzione con la nomina del nuovo Consiglio. Così si potrà promuovere una maggiore attività cosa è nella fiducia di tutti — in una delle più importanti aziende industriali di Roma, della quale partoppe la nostra città sente vivissimo il bisogno.

I proventi dell'Erario

Dal Ministero delle finanze riceviamo i prospetti mensili degli incassi del Tesoro, in conto competenze, per il bimestre luglio-agosto 1896 in confronto del corrispondente bimestre 1895.

Eccone le risultanze:

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenze*
			(a)
Tasse di success.	5,562,436	5,846,400 —	283,964
Id. di manom.	2,780,674	2,919,934 —	139,260
			(b)
Id. di registro	9,775,904	9,389,228 +	386,676
			(c)
Id. di bollo	13,101,289	12,928,000 +	173,289
Id. su surrogaz.	4,354,357	3,918,963 +	(d) 1,135,374
registro e bollo			(e)
Id. ipotecarie	1,130,696	760,342 +	379,354
Id. concess. governative	1,275,490	1,380,440 —	113,950
	37,989,736	36,452,307 +	1,537,419

(a) La diminuzione è da attribuirsi alla legge di condono 2 luglio 1896, n. 265, per effetto della quale le cessioni per l'annzione delle tasse e sopratasse, già dovute al 7 giugno 1896, restano sospese fino a tutto settembre 1896, termine entro il quale possono essere pagate le tasse per frutto del condono.

(b) Aumento attribuibile alle tasse ricosse sugli atti staff presentati volontariamente alla registrazione per fruire del condono concesso colla detta legge.

(c) Nel luglio 1896 l'aumento della tassa di circolazione sui biglietti degli istituti d'emissione, in confronto al luglio 1895, è stato inferiore di circa 300 mila lire. L'aumento che, malgrado questa perdita, comparisce nell'insieme del capitolo dipende dalle leggi 8 agosto 1895 sulle conservatorie delle ipoteche e sui proventi delle Cancellerie giudiziarie.

(d) L'aumento verificatosi è nella massima parte da attribuirsi alla legge 8 agosto 1895 sulle tasse di assicurazione ed alle disposizioni transitorie per la sua attuazione. Il maggior incasso avutosi in agosto dipende appunto dalla rata del 1o trimestre 1896 delle tasse medesime ed ha ragione altresì della circostanza che nel 1895 la corrispondente rata fu ricevuta in luglio.

(e) Aumento derivante dalla legge 8 agosto 1895, che ha ridotto la tariffa delle tasse ipotecarie.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenze*
			(a)
Dazi di fabbr.	5,937,394	5,164,008 +	773,386
			(b)
Dogane	40,101,866	9,067,199 +	1,034,693
Diritti marittimi.	1,013,993	3 970,416 +	43,576
Dazi inter. east.			
Napoli e Roma	8,353,193	8,310,993 +	42,140
			(c)
Dazio Napoli	1,975,320	2,113,957 —	138,637
			(c)
Id. Roma	2,081,916	2,204,709 —	122,792
	59,469,833	57,891,282 +	1,578,551

(a) La differenza in più è dovuta agli spiriti ai al gas ed energia elettrica.

(b) Al maggior reddito dei bisogni contribuiscono principalmente il grano ed i colaniali, benchè nella seconda metà di agosto sia di molto diminuita l'importazione del grano più che costituisse un buon contingente.

(c) Diminuzione dovuta a minori distanti di vino, in causa della scarsezza del raccolto.

Privative.

Tabacchi	30,571,344	30,881,954 —	310,610
Sale	11,295,191	11,376,111 +	81,010
Lotto e tasse sul-le tombole	10,536,386	10,271,458 +	264,928
	52,402,921	52,447,523 +	45,308
Totale gen.	111,872,754	110,338,805 +	1,533,859

Imposte dirette.

Capoli d'entrata 1896-97	1895-96	Differenze
Fondi rustici: contribuenti	17,580,035	17,606,478 — 15,843
demanio	147,886	151,923 — 4,185
Fabbricati: contribuenti	14,671,294	14,954,494 — 283,970
demanio	291,064	273,347 + 17,717
R. Mobile: ruoli:	96,464,527	94,929,946 + 1,534,581
ritenute	4,669,616	5,198,493 — 537,877
	73,815,404	63,104,281 + 711,123

(a) Questa diminuzione ripete origine dal fatto che nello scorso anno, in seguito ai reclami fatti alle Agenzie delle imposte sulla più ristretta osservanza dell'art. 55 del Reg. sui fabbricati, si ebbe nei ruoli supplettivi di Za Serie un eccezionale aumento di quasi un milione. Tale aumento naturalmente non potè ripetersi nei supplettivi di 2a Serie del 1896, onde la diminuzione.

(b) Aumento rappresentante l'incremento portato nelle tassazioni dei redditi dei privati coll'ultima revisione biennale.

(c) Diminuzione dipendente da ritardata pervenienza di ritenute specialmente da parte dell'amministrazione della Guerra.

Sono L. 5,450,872 in più, in confronto del 1.0 semestre dell'anno fiscale 1895-96.

E' un buon principio.

L'importanza, meglio effetti del bilancio, ne vedremo dopo i risultati definitivi dell'intera revisione biennale.

Continuando pure, paragonando gli incassi con le previsioni.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 7 contiene:

R. decreto istitutivo dell'istituzione e Ordinamento della Scuola pratica di Agricoltura in Marsala — R. decreto col quale vengono sospesi l'imp-ntazione ed il trasmito nelle e per le provincie di Alessandria Brescia, Mantova e Verona di alcune materie indicate nell'art. 1o del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera. — R. decreto concernente la nomina del nuovo Vice Governatore della Colonia Eritrea in sostituzione dell'attuale.

R. decreto che modifica lo Statuto dell'Associazione fra utenti caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria. R. decreto che sopprime la Scuola normale maschile superiore di Ripatransone (Ascoli-Piceno). RR. decreti che sciolgono rispettivamente le Amministrazioni di alcune Confraternite di Sermoneta (Roma) e la Congregazione di Carità di Paternò (Catania).

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 17 al 23 agosto 1896 — Riassunto delle notizie telegrafiche sull'esito del raccolto del frumento nel 1896 — Autorizzazione a Società di mutuo soccorso per acquisto di stabili.

Concorso al ministero della guerra — E' bandito un concorso a 15 posti di volontario nel ministero della guerra.

Possono concorrere i giovani che hanno ottenuto la licenza liceale o quella d'istituto tecnico.

Il termine utile per le presentazioni delle domande è fissato a tutto il 4. ottobre p. v.

Gli esami avranno principio il 15 ottobre a Roma, secondo i programmi pubblicati nel numero 198 della *Gazzetta Ufficiale*.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 6. — I palchi per gli invitati al varo del *Carlo Alberto* sono ultimati. Ma mancano ancora le decorazioni. Essi sono capaci di circa 15,000 persone.

— La torpediniera *303* è stata immersa nel canale galleggiante. Le sue avarie sono piuttosto gravi. Le prua della *134* catratale nel fianco destro vi ha prodotto un largo squarcio, che interessa tutta la parte a proravia del locale della macchina. Anche la *134* ha la prua contorta e schiacciata.

Ravenna, 6. — Oggi fu tenuto l'annunziato Congresso repubblicano. Erano presenti circa 130 rappresentanti di associazioni affiliate. La partecipazione alla lotta elettorale e la libertà dei Comitati circondariali ammettendo di votare nel primo scrutinio anche per un candidato socialista purchè faccia dichiarazioni repubblicane. Si fece una colletta per Cuba.

Sinigaglia, 6. — Fu Giunta municipale e i delegati della società Ligure-Lombarda furono concedute le condizioni preliminari per l'impianto in Sinigaglia di una nuova fabbrica per l'estrazione dello zucchero dalla barbabietola. Il relativo contratto sarà sottoposto al Consiglio comunale.

Firenze, 6. — Si è costituita una grande federazione tra i lavoranti in vetro dell'intera Toscana, aderendovi il maggior numero di proprietari di vetrerie. La prima riunione si terrà a Firenze il 20 corrente.

Taranto, 6. — Si attende il comm. Giovanni Nota che si reca in missione a Lecce per procedere d'ordine del Governo ad un'inchiesta in quella prefettura. Il prefetto di Lecce comm. Lamola è collocato in disponibilità.

Lucino, 7. — A Rotello (Campobasso) in rissa, con un colpo di coltello, venne ucciso Aitchelli Maria, d. Mincucci Giuseppe, che rimase pure ferito.

Viareggio, 7. — Tullio Mancuso, d'anni 23, ingegnere, veniva ferito al capo nei pubblici pubblici. da Fabbri Attilio, di anni 21, e derubato di L. 27 e dell'orologio con catena d'argento. L'autore della rapina venne arrestato.

Corriere di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Napoli, 7, ore 8.25 — Per l'anniversario dell'entrata di Garibaldi la città è imbandierata.

Stasera illuminazione dei pubblici uffici.

Grand'animazione. Molto concorso dalla provincia.

I giornali pubblicano numerose canzoni per la festa di Piedigrotta. Ve ne sono di bellissime.

Il buon tempo favorisce la festa.

All'ultimora stasera intervenuano alla festa parecchi carri con musica.

— Ieri, furando su auto, entrarono nella casa della marchesa Orlando e vi rubarono circa 100,000 lire in denaro, titoli e oggetti.

La questura ha proceduto a vari arresti.

Da Bari a Cettigne

Il nostro corrispondente (*Dentico*) ci ha mandato tre interessanti lettere, che siamo costretti a riassumere, essendo esse troppo lunghe per intero, in parte, pel native espett. in principio di mese.

Cattaro, 2. — (*Dentico*). Non so se questa mia giungerà in tempo utile» per essere pubblicata; ed ecco il perchè:

Ho corrispondenti di alcuni giornali, ripartiti immediatamente per Bari, hanno potuto scrivere prima di me, mentre io debbo aspettare il piroscafo che partirà domani da Cattaro per Trieste, per farvi pervenire le mie impressioni.

Questo per merito del comandante dell'*Europa*, il quale — anche non pensando che il piroscafo era designato per una gita di piacere, e non per servizio di merci e di posta — invece di accordare la salita la'ittadine che si accorda per la partenza dei battelli a vapore, salpò nell'ora precisa indicata per ritornare a Lecce, lo quindi ho per 8 ore giorni da restare a Cattaro, avrebbero che è con me divisa da altri viaggiatori.

Le accoglienze che abbiamo ricevuto saranno state il nostro desiderio e la gioia di quanti corrispondenti, dalla refezione di Niegos, servita con premuroso orgoglio dal capitano (podestà), dagli ufficiali della milizia comunale e dalle autorità, in splendide uniformi montenegrine, fino alle feste di Cettigne.

Nei locali dell'istituto femminile *Imperatrice Maria di Russia* fu servito un banchetto, di cui ecco il menu, assolutamente italiano:

Antipasto, prosciutto e sardine,
Risotto con fegatini,
Roshif freddo,
Vitello arrosto,
Torta di miele,
Dessert - Vino - Caffè e Cognac.

Ma la parte più gradita del banchetto fu l'apparizione del Principi, e il discorso del principe Nicola, che con maschie parole ed inflessione tutta italiana ha bevuto agli italiani e la nuova patria della sua diletta figlia; e quando all'Italia, a Re Umberto, a Margherita, fervidi auguri, accolti dalle frenetiche acclamazioni dei convitati.

L'impressione più profonda destata da questa visita è l'evidente unanimità e spontaneità colla quale il popolo si associa alle gioie del suo Principe. La dimostrazione che è stata fatta a noi, il cittadinanno che dovunque accoglie il figlio del Montenegro, non sono cose che si possono comandare, quando non erompano dal petto; specialmente quando hanno la fierezza di questo popolo montenegrino, insofferente di ogni giogo che non sia quello dell'amore e del meritato rispetto.

Lungo il percorso, le case erano addobbate con tutte l'illuminazione, e terrazzani venivano fuori a salutare e gridare: " Viva l'Italia! "

3 Settembre — Si era detto da molti che il matrimonio del principe di Napoli colla principessa di Montenegro, stringendo in amicizia più strette due confinanti dell'Austria, sarebbe stato male accolto a Vienna.

Ho avuto a questo proposito un colloquio col signor Rodoslaw Kvekvic, vice presidente della Dieta dalmata in Zara e deputato al Consiglio dell'Impero in Vienna, persona generalmente stimata qui e fuori tutta la Dalmazia: il quale, dopo avermi espresso la gradevole impressione provotta in lui dall'assetto e dalle parole del principe di Napoli, al quale aveva avuto l'onore di essere presentato, mi affermò che nella monarchia Austro-Ungarica questa notizia è stata accolta con piacere, se non altro perchè la maggiore infinità dei governanti ha per certo che la Russia giovera ad accrescere le guarentigie della pace universale, costante oggetto della Corte di Vienna. Quindi anche l'opinione dell'Austria è assai favorevole agli sposi matrimonio.

A proposito: contrariamente all'opinione di molti che qui non si leggano i giornali italiani, vi dirò che l'articolo dell'on. Macola sulla *Gazzetta di Venezia*, improntato a così alto sentimento verso una giovane principessa degna dell'ossequio generale, ha fatto una penosissima impressione, che si è tradotta in una serie vivaci e stizzosi articoli della stampa montenegrina. I più gravi di essi sono accordati a non prendere troppo sul serio, e tra questi il primo è stato l'on. Macola stesso, il quale si è recato in Cettigne, vi è rimasto due giorni, e ha veduto che tutti, dal principe Nicola all'ultimo degli ufficiali, fingevano di ignorare la sua scappata contro la giovine principessa.

Per gli amatori di *Sport*: Sono giunti a Cettigne da Cattaro i due cavalli che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha mandato in dono a Sua Altezza Serenissima la principessa Milena.

Sono due bellissimi baj, calzati alle posteriori, ed uno stellato in fronte. La parigita è in tutto degna di un equipaggio principesco.

I cavalli sono giovanissimi sette od otto anni, sono alti metri 1,65. La principessa Milena, che è una amazzone emerita, li ha graditi moltissimo.

E per oggi basta.

XXVIII Congresso degli alpinisti

(S) **San Martin Vesubie**, 7. — Centovesti alpinisti del Congresso alpino, partiti ieri alle ore da San Dalmazzo di Tenda, salirono per Val Lauria al Laghi Lunghi, donde superato il passo d'Arpetto, a metri 2363, scesero a San Grato, in Valle Gordolasca, ove pernottarono nei casolari.

La salita lunga e faticosa riuscì molto interessante ed istruttiva.

Stamane, per il passo di Prais, a metri 2936, gli alpinisti scesero al Santuario della Madonna delle Finestre, ove erano attesi da una rappresentanza della sezione delle Alpi marittime del Club alpino francese, che offrì loro un ricco rinfresco.

Gli alpinisti italiani e francesi si riunirono a pranzo, durante il quale furono fatti diversi brindisi alla prosperità del Club, della Società alpine e delle due nazioni italiana e francese. Il tempo è splendido.

Il giro del mondo a piedi

E' giunto a Shanklin, nell'isola di Wight, un giovane di 26 anni, certo Rendall di New-York, che ha compiuto il giro del mondo a piedi senza aver posto un centesimo di monumento della partenza.

Ecco la storia straordinaria e lo strano scommesso del Rendall due anni fa. Egli l'avrà vinta fra qualche giorno, e tornando la patria incasserà 50,000 franchi.

Il racconto che fa Rendall di questi due anni di fatiche e di avventure, è una vera pagina di romanzo.

Il giorno in cui accettò la scommessa, Rendall entrò a New-York in una stabilimento di natazione, e insegnando il nuoto guadagnò primo di sera circa un dollaro. Era poco, perchè aveva distrutto i suoi vestiti, e non poteva procurarsi di che coprire la sua nudità. Lo fece con poco, vestendosi di giornali. Allora uscì scalzo e senza cappello, ma non aveva fatto cento passi nella strada che incontrò un dentista che gli dette venti dollari perchè si lasciasse affiggere un cartello sulla schiena. Il suo fiammante vestito delle altri costo per magnificare le sue pillole. Le braccia e le gambe di Rendall furono pure coperte di avvisi di tutte le grandezze, cosicchè si trovò possessore di una bella somma e sempre subito a vestirsi. Ma il calzolaio rifiutò il prezzo delle scarpe e glieno regalò dieci paia, insieme con 200 dollari, perchè desiderava che i giornali che era il solo calzolaio di New-York capace di fabbricare scarpe resistenti che permettessero di fare il giro del mondo senza consumarsi.

La stessa accoglienza gli fu fatta dal cappellaio, dal sarto, dal camiciaio, anzi verso la fine della scrata aveva concluso un contratto con un mercante di novità per rimanere esposto in vetrina a 25 franchi l'ora.

Insomma, a farla breve, Rendall, che la mattina era ricco e povero, la sera possedeva 4,600 franchi, tanti vestiti da non saper che cosa farsene, e si era assicurato 250 lire al giorno per tre settimane.

Quando partì da New-York aveva spedito i bagagli per terra e s'era addosso per 20,000 franchi di chèques su tutte le banche del mondo.

L'audito viaggiatore percorreva da 40 a 45 chilometri al giorno, giunse a San Francisco in 18 giorni. La sinfonia per Haydi ore giunse il 4 agosto 1894, poi andò a Samoa e quindi ritornò a piedi in Nuova Zelanda e l'Australia.

Giungendo in China fu ricevuto da Li Hung-Chang. Il quale nel discorso i periodi che ne seguì corse viaggiando in un paese in istato di guerra col Giappone, ma Rendall volle partire ed ebbe dal Vice-Re un passaporto, firmato da questo tale.

Visitò il Siam, la Birmania, le Indie inglesi. A Quetta facendo sit William Hudson, comandante delle truppe, s'interessò a lui e gli propresentò i pericoli che avrebbe incontrati per via. Egli dall non si fece intimorire e sir William diedegli allora una scorta di cento cavalieri per traversare i 1600 chilometri di deserto — separarano dal Beluchistan.

Rendall penetrò solo in Persia dove la sua presenza scatenò grande meraviglia.

In quel paese fu donne soltanto a gli animali viaggiano a piedi, e i persiani credevano che fosse impossibile o condannato a una pena. Lo Scià fu informato di quel fatto strano e volle vedere con i suoi occhi l'uomo che si serviva delle gambe come mezzo di locomozione.

Sir Mortimer Durand, ministro inglese, lo condusse a palazzo e lo Scià meravigliatio, trovandolo istruito e di piacevole aspetto, lo trattenne a pranzo e gli fece scortare da cento soldati fino alle frontiere dell'Armenia.

Qui incominciarono i massacri degli armeni, e Rendall assistè durante il viaggio a molte scene di sangue. A Mosceni fu arrestato e tenuto quattro mesi in prigione senza che gliene fosse spiegata il motivo.

Appena liberato andò a Costantinopoli, traversò la Bulgaria, la Rumania, l'Ungheria, l'Austria, la Germania ed il Belgio e ad Anversa s'imbarcò per l'Inghilterra.

Non contento di questo viaggetto di piacere, Rendall ha percorso tutta la Gran Brettagna e l'Irlanda, e il 7 corrente deve essere partito per New-York.

La notizia della sua morte è stata sparsa due volte durante il viaggio.

La seconda volta la notizia parve così certa che la sua famiglia prese il lutto. Il giovane era stato aggredito dai ladri in Armenia ed era stato lasciato ferito e senza abiti. I suoi aggressori si erano impossessati del danaro e avevano buttato via le carte e il passaporto. Questi caddero in mano del console degli Stati Uniti, che fece mettere in giro la notizia del fatto al suo governo. Ma Rendall si era riavuto, aveva curato le ferite e s'era rimesso in viaggio. Un altro console lo vestì e gli restituì le carte tranne quelle del colera.

Rendall ha intenzione di pubblicare il racconto del suo viaggio dopo il ritorno in America. Certo nessun racconto può riuscire più vario e interessante.

Bagni e villeggiature

Nocera-Bagni, 6. — Una magnifica serata, che può dirsi unica nel suo genere, per la vivacità e per il numero delle persone intervenute, si è passata iersera in questo Stabilimento.

Ricorreva il compleanno della signorina Bice Cavallini, uno di quegli angeli che hanno la proprietà di farsi amare da tutti per l'affabilità, la cortesia, la bontà d'animo; sempre eguale, sempre dolce con tutti, sanna rifuggire mai dalla compagnia di alcuno, anche dei più infelici o dei meno accetti agli altri; e per questo ragione tutti, tutti indistintamente si riunirono a lei in farle omaggio in questo banchetto di quarantatre coperti offertole nel gran salone dello Stabilimento.

Dal Sindaco, direttore, Rossi, fino all'ultimo cuoco, tutti misero il più grande impegno a che la cosa riuscisse degna della signorina, e tale infatti è riuscita.

Il fiore di cavallo che costituiva la tavola era una bellezza: fiori e addobbi da ogni parte.

Tenevano i posti d'onore le signore Maggiorani e Cavallini, ed i signori ingegnere Ingani e dottore Benedetti.

Fin dal principio del banchetto, la più schietta allegria animava tutti e tutto.

Telegrammi, sorprese, *bouquets* di fiori, giungevano senza interruzione alla festeggiata.

Venne la volta dei brindisi e dei discorsi: aprì il fuoco il celebre pubblicista di Firenze Diego Martelli, il quale, con tale un brio ed una spigliatezza da entusiasmare tutti, lesse un numero unico dedicato alla signorina Bice per tale occasione.

Recitarono versi e discorsi, ugualmente applauditi, l'ingegnere Ingemi, l'avvocato Sinigaglia della nostra Accona ed il dottor Bracchetti.

La serata finì con un animato ballo, che si protrasse fino alle ore piccole.

Questa serata sarà indimenticabile per tutti, perchè quella meglio riuscita in tutta la stagione; come pure sarà indimenticabile la signorina Cavallini, che ha saputo guadagnarsi con i suoi pregi le simpatie di tutti.

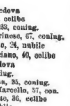
Nelle Provincie delle 7 del 6 alle 7 del 7.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	27	13	Roma	27	16
Milano	26	15	Foggia	25	11
Verona	26	13	Napoli	27	19
Ancona	26	13	Napoli	28	19
Firenze	25	14	Palermo	28	18
Firenze	25	14	Palermo	28	21

All' estero ore 8 del 7.

Aiene	27	Budapest	16	Zurigo	14
Pietroburgo	6	Telesio	22	Lussemburgo	19
Nizza	21	Madrid	30	Odessa	16
Odessa		Lisbona		Costantinopoli	26
Amburgo	13	Parigi	16	Malta	24
Praga	15	Bruxelles	17	Algeri	
Vienna	15	Monaco	13		

Rebus-Monoverbo



A. C.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VIA-REGGIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 settembre
Nati 18 compresi 4 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

TRIBUNALI

Reati Colitrade fu Antonio, 70, vedova Bolognesi Teresa di Fano, Crespino, 37, coniug. Spiridione Angelo fu Giuseppe, Roma, 33, coniug. Ronco Pietro fu Alessandro, Sonnino, 68, coniug. Fabbri Ivan fu Natale, Mercato Saraceno, 24, nubile Pompeani Luigi fu Salvatore, Bracciano, 60, celibe Zotti Patronilla fu Biagio, Lanuvio, 70, vedova Venanzi Luigi fu Filippo, Roma, 66, coniug. Bentanelli Amelia fu Giuseppe, Ancona, 35, coniug. Staffolani M. Veneranda fu Angelo, S. Marcello, 57, con. Mannini Adamo di Domenico, S. Clemente, 36, celibe Bartoli Alfonso fu Pietro, Fabriano, 52, nubile Frodolozzi Luigi fu Antonio, Roma, 82, celibe Bazzi Carolina fu Vincenzo, Tolentino, 69, vedova Fiocchi Teresa fu Pietro, Roma, 67, coniug. Alfodi Umberto di Luigi, Roma, 19, celibe Cancellieri Francesco fu Domenico, Città di Castello, 69, con. Face Sandro fu Antonio, Subiaco, Roma, 73, coniug. Garzetta Cesare di Pietro, Roma, 13 Piccini Vincenzo di Sebastiano, Roma, 41, coniug. Cipolla Tommaso di Domenico, Arpino, 23, celibe Ricchezza Luigi fu Anto.io, Macerata, 75, coniug. Martini Sabatino fu Michele, Rivarano, 39, celibe Coen Giacomo fu Vitale, Ancona, 51, coniug. Tesatori Francesco di Antonio, Roma, 74, celibe Cecchini Libenzia fu Paolo, Arcevia, 66, vedova Pellegrino Rosanna fu Nicola, Cerignola, 72, vedova Bambelli Giulia fu Paolo, Roma, 46, coniug. Renzi Serafina fu Bartolomeo, Roma, 67, vedova Astolfi Felicita fu Luigi, Ricanato, 53, coniug. Gregorini Maria fu Domenico, M. S. Vito, 53, vedova Battisti Angela fu Pietro, Sonnino, 60, nubile Giannanti-Leonida fu Giovanni, Rocca di Papa, 40, celibe Dalla-h Vincenzo di Baldassarre, Velletri, 35, coniug.

La donna non deve mai fare corse troppo lunghe, nè correzzi resistenza, deve bere latte e acqua di seda, mangiar poco prima di andare in bicicletta, e rigorosi un'ora almeno.

Mi pare che dopo quanto ha detto il Dr Turner, ogni donna può farsi favorire comprarsi una bicicletta. Provare non è m'a'e.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri, — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,3 — minimo: 15,8.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette Monsignor Albino Symon Vescovo titolare di Cenopoli, ed il padre maestro Raffaele Colantoni parroco di S. Maria del Popolo, che presentò al pontefice l'immagine della madonna del Popolo.

Il Papa ha nominato il suo medico privato, dott. Cesare Lapponi, commendatore di S. Gregorio Magno, classe civile.

Le nostre sincere congratulazioni.

Arrivi e partenze — L'on. Arcoleo, sottosegretario di Stato, giunto ieri mattina da Napoli, è ripartito alle 14,40 per Novara.

I nuovi organici della Provincia. — Nell'adunata di domani il Consiglio riprenderà la discussione del nuovo progetto di organico per l'amm. provinciale.

Il progetto ha soltanto obbiezioni in una parte del Consiglio: ma non pervenne ancora direvamente, trattandosi di disfare quello che da altri si son pochi mesi era stato fatto.

D'altra parte venendosi a colpire alcuni siti ressi individuali, è naturale che coloro i quali si trovano danneggiati cerchino di evitare l'occasione dei provvedimenti proposti a loro carico.

Infatti l'organico presentato dalla Commissione era accompagnato di L. 9,000 negli uffici amministrativi, di L. 29,860 sull'ufficio tecnico e di L. 330 sul personale inserviente, economia ottenuta mediante riduzioni di personale.

La Commissione ha dovuto constatare che l'ultimo organico applicato dalla passata Deputazione era eccessivamente esteso in relazione alle esigenze dei pubblici servizi; ciò che del resto era stato rilevato in Consiglio e che indusse l'autorità tutoria — a parte le irregolarità commesse — a procedere all'annullamento della relativa deliberazione.

In ogni modo da quanto ci risulta, la Deputazione è disposta ad accettare tutte quelle modificazioni che il Consiglio riconosce del caso per rendere meno disagiata la condizione di quegli impiegati che dai provvedimenti proposti rimangono colpiti. Così si potranno conciliare gli interessi dell'amm. con quelli del personale, evitando per quanto è possibile dolorose miserie.

La pubblica sicurezza nella provincia. — La grassazione avvenuta l'altro giorno nella famosa località degli *Squarciarelli* sulla via di Grottaferrata e di Frascati, è stata naturalmente argomento di allarme per quanto riguarda il servizio di pubblica sicurezza nella provincia.

Si è formato così al vecchio tema dei briganti sulle porte di Roma, sul quale i soliti giornali acchiettereranno, secondo il consueto, romanzi a fortuni tinte destinati a danneggiare moralmente ed economicamente in modo più o meno sensibile.

Ma a parte le esagerazioni, è indiscutibile che il ripetersi di simili fatti a breve scadenza, in una stessa località, non può non destare una certa impressione, e non deve pertanto sfuggire all'organizzazione dei servizi di pubblica sicurezza se non si è riusciti ancora ad arrestare gli autori di simili fatti e non solo, ma non si è giunti neppure a garantire con un conveniente servizio di vigilanza che non possano più ripetersi?

Eppure nella provincia di Roma abbiamo 191 stazioni dei reali carabinieri per le quali l'Amministrazione provinciale spende per fitto dei soli locali la bella somma annua di 213,775 lire!

Non è quindi la forza pubblica che fa difetto, ma è l'organizzazione dei servizi secreti il più spesso che manca; poichè è evidente che malviventi di questo genere sanno difficilmente si lasceranno sorprendere dalle pattuglie in perlustrazione. Occorre quindi un lavoro costante e minuzioso d'investigazione che ponga la pubblica sicurezza in grado di seguire e forse anche di prevenire, le mosse degli individui sospetti.

Invece appena si svolge uno di questi fatti si mette sossopra tutta la pubblica sicurezza per alcuni giorni, un agitarsi febbrile; ma basta che dassi vi degnano la triste impressione perchè tutto ritorni alla calma e ossumo si occupi più della cosa. Così si sono visti rimanere più di una volta impuniti gli autori di simili aggressioni; i quali sanno bene che sfuggiti alle ricerche dei primi momenti, possono vivere tranquilli e sereni finchè non sentano la necessità di tentare nuove imprese.

A questo inconveniente bisogna metter riparo finchè non si provveda ad organizzare un servizio permanente di polizia nella vel terso della provola, è vano sperare di poter metter fine a simili deplorevoli fatti, e le pattuglie di carabinieri pertranso continuano a battere inutilmente le strade.

L'on. Sindaco, l'on. Prefetto e l'on. Presidente della deputazione di Roma del Consiglio, giace in R ma affine da vari giorni da bronco-polmonite.

Nozze Lucetti-Gerard — Ieri, nella chiesa interna di Trapp nto, si è compiuta la commovente religiosa cerimonia del matrimonio tra il cav. Carlo Benetti e la signorina Rivira Gérard.

Un considerevole numero di scetti sigu re si gnorine assisteva alla Messa celebrata dall'ab 20 paterno, della sposa, Mons. Sorini, Arcivescovo di Gallipoli, che prima di compiere la sacra funzione rivolse parole di circostanza agli sposi richiamando la memoria di Teofilo Gérard padre della sposa, che presente con lo spirito, si inaugurava benedire dal cielo.

Agli egregi sposi, partiti per Venezia, i più felici auguri per anni moltissimi e rallegramenti alla famiglia.

Conferenza — La Società degli ingegnarti ci comunica che questa prima, dal prof. Salvatore Cocuna, verrà stata in Roma, per iniziativa della Società degli ingegnarti, una conferenza interna a tema di grande opportunità pedagogici.

A suo tempo faremo sapere il luogo, il giorno e l'ora in cui avrà luogo la conferenza soldetta.

Illuminazione a gas — *Fidi Vincenzo*, capo operaio del Policlinico in Roma, essendo stato guarito in pochi giorni da un'infezione *scarlatinosa* prodigiosa la tradizionale fiera di Grottaferrata.

Prevedesi il solito concorso da Roma.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 6 settembre 1896:

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti				Morti	Rimasti
			Guar.	Relev.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	
S. Spirito	567	60	627	—	—	2	2	—	—	38	5	43	580
Consolazione	181	103	284	—	—	—	—	—	—	7	3	10	274
S. Giovanni	141	661	802	—	—	—	—	—	—	7	3	10	792
S. Giacomo	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Consolaz.	38	36	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
S. Gallicano	100	100	200	—	—	—	—	—	—	6	3	9	196
Totali	1031	907	1938	19	19	38	2	1	3	58	14	72	1910

Spacciatori di biglietti falsi — I Borgo Pio, insanzi alla trattoria di Angelo Tognetti, si fermò ieri una vettura con entro due persone. Una di queste sono per cambiare un biglietto falso da lire 100.

Essendo nata contestazione intervenne un agente di P. S., il quale, saputo di che cosa si trattava, li condusse alla sezione di Borgo dove rimasero in arresto.

Essi sono: Franceschini Ernesto di anni 36, domiciliato in via della Vite 109, e Pisciotta Giovanni di anni 30, abitante in via Cristoforo palazzo Pettinari, ambedue da Roma.

Un terzo individuo rimasi fuggiasco.

SPORT

Corse ciclistiche a Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 15.10. — Ieri ebbero luogo per la prima volta al *Prater* le corse ciclistiche del *Grand Prix*.

I velocipedisti italiani riportarono un grande successo.

Il *tandem* Tomaselli-Toselli è arrivato il primo ed ha guadagnato il premio del *Prater*.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Rassegnato — Giudici: Cicolaa Giocoli — P. M. Levi.

E' « Argent » di Zola in carcerazione.

Il tribunale assolverà per insistenza di vuto Andrea Ingallis, e per non provata rità Germano Denia. Condannò a quattro mesi e 200 lire di multa Antonelli Francesco e Giuseppe Bennani e Giovanni Santoro, ritenendo insistente il reato di associazione a delinquere.

Difensori degli imputati erano gli avv. ses. Bucelli, Grammitori, De Benedetti, Martinelli e Madali.

II Sezione feriale.

Pres. Ggolia — G udici: Castri e Primierio — P. M. Tenpanelli.

Una buona raccomandazione!

Secondo Civitelli, d'anni 21 da Artena, abitava colla Giacinta Giordani. Ma dopo alcuni giorni scamparo perlandosi via uno anello di un vestito, che impegnò al Monte di Pietà. Fu condannato a 20 giorni.

I borseggi in chiesa.

Il 3 agosto, Angelo Clementini, mentre si trovava nella chiesa di S. Maria in Trastevere ad assistere alle cerimonie di quella giornata, borseggiato di portei soldi dal presidente Quirino Patania. Rigettati, d'anni 16 romano, condiviso. 45 giorni di reclusione.

Furto alla Stazione di Trastevere.

Il 6 agosto passato, alcune guardie di finanza sorpresero un individuo, che con un sacco di grano nascosto, il cancello della Stazione di Trastevere dalla parte di via Portuense. Non avendo costui risposto troppo chiaramente alle loro indicazioni, fu arrestato e riconosciuto per Giuseppe Michelangeli, d'anni 25, romano, carrettiere, già altra volta condannato. Si accertò poi che, penetrato, scalando un muro, nel recinto della Stazione, si trovò subito qual sacco di grano appartenente al mercante di grano Nicola Bernardini. Quattro mesi. Dif. avv. Ascoli.

III Sezione feriale.

Pres. Morelli - Giudici: Ruggero e Cesari — P. M. Grazioli.

Fra latenti nei carceri di Arsoli.

Nei carceri mandamentale di Arsoli si trovava a scontare una condanna per ferimento Nicola Palma, d'anni 58, da Rivodo, il quale ha già ripertato nelle carcerazione per reati contro la persona e la proprietà, quasi tutti di sanguinose ripercussioni gravi lesioni, ed uno sfregio permanente sul viso.

Il tribunale ha condannato il Palma, per questo ferimento commesso in detenzione, alla reclusione di sei mesi.

Dif. avv. Ascoli.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE. — D'Amico Giovanni, negozio di Mortigiie, via Quattro Fontane, 23, ha chiesta una seconda moratoria di 3 mesi.

I creditori sono stati ieri favorevoli per la concessione.

INVENTARI. — Lalli Giulio, biancheria, via Nazionale, 138. Mezzi, mobili e utigli sono valutati L. 2901.20.

ESERCIZI PROVVISORI. — Calzoneri Carlo, sartorio mercatile, via Panzare, 43. Autorizzato fino alla chiusura della verifica.

RENDICONTI. — Gabellini Oreste, fornaio, via Giulio Cesare. — Il 18 corrente, ore 13 discussione del rendiconto da parte dei creditori. Decreto 7 corr.

VENDITE. — Bonzia Domenico, rivenditore nella caserma di S. Francesco a Ripa. Ordinata la vendita di mobili all'asta pubblica, previo avviso comunicato nel *Messaggero* e nel *Corriere d'Italia*. Decreto 7 corr.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — Avenali Domenico, costruttore, vicolo del Fiume, 3-A. Per concord. Sent. 7 corr.

— Giglioni Antonio, pizzicagnolo, via Chiodaroli, 20. Senza attivo. Sent. 7 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 8 settembre 1896 — Natività di M. V.

Leva il sole alle ore 5.44 m. - Tramonta alle 6.36 s.
Leva la luna alle ore 6.41 m. - Tramonta alle 6.45 s.

BOLLETTINO METEORICO

7 settembre

Europa pressione bassa Russia, 750 Arcangelo; elevata intorno 765, Baltico.

Italia 24 ore: leggieri temporali nel Veneto, temperatura diminuita; altrove cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli specialmente prime e seconde ore mattinali, moderati al Sud. Mare qua li mosso.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario, con qualche temporale.

Rubrica per le donne

Un suicidio — Ieri mattina il Papa ricevette Monsignor Albino Symon Vescovo titolare di Cenopoli, ed il padre maestro Raffaele Colantoni parroco di S. Maria del Popolo, che presentò al pontefice l'immagine della madonna del Popolo.

— Il Papa ha nominato il suo medico privato, dott. Cesare Lapponi, commendatore di S. Gregorio Magno, classe civile.

Le nostre sincere congratulazioni.

Arrivi e partenze — L'on. Arcoleo, sottosegretario di Stato, giunto ieri mattina da Napoli, è ripartito alle 14,40 per Novara.

I nuovi organici della Provincia. — Nell'adunata di domani il Consiglio riprenderà la discussione del nuovo progetto di organico per l'amm. provinciale.

Il progetto ha soltanto obbiezioni in una parte del Consiglio: ma non pervenne ancora direvamente, trattandosi di disfare quello che da altri si son pochi mesi era stato fatto.

D'altra parte venendosi a colpire alcuni siti ressi individuali, è naturale che coloro i quali si trovano danneggiati cerchino di evitare l'occasione dei provvedimenti proposti a loro carico.

Infatti l'organico presentato dalla Commissione era accompagnato di L. 9,000 negli uffici amministrativi, di L. 29,860 sull'ufficio tecnico e di L. 330 sul personale inserviente, economia ottenuta mediante riduzioni di personale.

La Commissione ha dovuto constatare che l'ultimo organico applicato dalla passata Deputazione era eccessivamente esteso in relazione alle esigenze dei pubblici servizi; ciò che del resto era stato rilevato in Consiglio e che indusse l'autorità tutoria — a parte le irregolarità commesse — a procedere all'annullamento della relativa deliberazione.

In ogni modo da quanto ci risulta, la Deputazione è disposta ad accettare tutte quelle modificazioni che il Consiglio riconosce del caso per rendere meno disagiata la condizione di quegli impiegati che dai provvedimenti proposti rimangono colpiti. Così si potranno conciliare gli interessi dell'amm. con quelli del personale, evitando per quanto è possibile dolorose miserie.

La pubblica sicurezza nella provincia. — La grassazione avvenuta l'altro giorno nella famosa località degli *Squarciarelli* sulla via di Grottaferrata e di Frascati, è stata naturalmente argomento di allarme per quanto riguarda il servizio di pubblica sicurezza nella provincia.

Si è formato così al vecchio tema dei briganti sulle porte di Roma, sul quale i soliti giornali acchiettereranno, secondo il consueto, romanzi a fortuni tinte destinati a danneggiare moralmente ed economicamente in modo più o meno sensibile.

Ma a parte le esagerazioni, è indiscutibile che il ripetersi di simili fatti a breve scadenza, in una stessa località, non può non destare una certa impressione, e non deve

fare corse troppo lunghe, ibere latte e panna di soda, ture in bicicletta, e rispo-

ha detto il D.r Turner, he comprarsi una bicicletta

DI ROMA

eri. — Dall'Osservato- l'ottimo tempo codiligrado: 16.9.

mattina il Papa rice- Cardinale Vicario, Mons Vitto Raffaele Chiarini, opolo, che presentò al mandano del Popolo. il suo indirizzo disse privato, che indirizzare il S. Padre.

Un Arcolao, sotto- ieri mattina da Napo- S. Varia,

delle Provvidenze. — ministero riprenderà rogetti di organico per

dottorini in una par- avvenire diversamen- ch'oggi si abita or- atti.

a odire alcuni ita- che odono i quali a di evitare l'apoli- rop sil a loro carico. dalla Camera dei ne sieno unanimi- sogni unici unanimi- nedio tecnico e il lire a una ottenuta alle

a costituire che l'at- a Deputazione Deputazio- in relazione allo sa- che diedero resto ora che hanno l'anto- ministro commesso ministro della relativa de-

la Deputa- tutte quelle modi- esse del caso per ntuazione di quegli proposti rimane- e, conciliare gli in- tutelio, evitan- dolorose misu- **za nella provv.** Altro giorno Dell'Acqua ha presentato **nuovo** a stia naturalmente tanto riguarda il ser- della provvi- ai soli giornali ar- tacoli, romanzi a for- parole moralmente ed o meno sensibile, e è influenzabile che vede scandalo, in una destare una certa ere dell'organizza- sicurezza se non si gli autori di simili danni peggiore a- ervizio di vigilanza

Roma abbiamo 191 quali l'Amministra- dici mila nuovi 375 libre!

Altro che fa difetto, rvizi secreti di poli- che malviventi hanno il lasciranno Ostia, Ce- o numinzio di vi- sicurezza in abbia provvedere, lo

di questi fatti si ia sicurezza per bbe! una buona ne possiamo perchè sono si occupi più ornare più di una ti agenti, ed i vere ricerche del tranquilli e sereni il tentare nuove

ma mettere riparo; sicurezze in servizi ne sulla pubblica mette: ma a simili di carabinieri per ulmente stradali. Via Pia, ri il suo affitto

ti. — Ieri, nella si è compiuta la del matrimonio Sacconia Elvira

soldi sigarette! bbonata dalle zio sul, arcivescovo ma Gerard, figlio ma agli sposi ri- Gerard padre lo spirito, si ima-

Venezia, i più ri e rallegramenti

dei insegnanti del prof. Salva- no, per iniziativa conferenza intorno ai soli cenci. Il lungo, il giorno ottenna suddetta, a finezza, capo ascendo stato ella fa *sentire* col *C. Ballatore* lo spirito la sua più

Ostia. — Ieri, nella ore pomeridiane, Ostia, il signor Ettore Ferri, di Sgosso Palena, in via della Moletta fu percossa brutalmente dall'amante Andrea Sbaffi, di anni 27, carbonaio, della di lui madre Maria Baccelletti, Felicetta, per un calcio ricevuto dallo Sbaffo, riportò una costola rotta e varie contusioni. Fu giudicata guaribile in 35 giorni.

— Gastone Monaldi, d'anni 14, passando per via Calabria s'abbattè in un suo compagno col quale nulla v'era a dire.

Si venne a parole e si finì a bastonate. Il Monaldi riportò leggere contusioni.

— Il tre Pace di P. Nuova, presso porta S. Lorenzo, l'altra notte il carbonaio Francesco Croce, di anni 30, stava tranquillamente bevendo un caffè da un venditore ambulante quando fu avvicinato da certo Severino Fenice col quale più volte aveva avuto questioni — e ferito al braccio destro con un colpo di coltello.

Il Fenice venne arrestato.

— Al vicolo delle Grazie, il vespillone Trevisetti Alessandro, d'anni 43, romano, fu bastonato da un individuo che dice di non conoscere. Guarirà in 10 giorni.

— Il ragazzo dodicenne Fiamma Riccardo, in via Marcantonio Colonna, per futili motivi questionò col ragazzo Vegni Ugo. Sopraggiunto un certo Pasteria, conduttore di omnibus, non tardò per quante ne volle. Contusioni guaribili in 10 giorni.

Consolazione — Ricevuti: —

— Dalla pasticceria Moretti, Foro Traiano 48, l'operaio Giacomelli Antonio d'anni 28 da Spoleto che orsi fracassato il dito pollice della mano sinistra fra l'ingranaggio di una macchina. Venti giorni.

— Per lo stesso motivo il ragazzo, d'anni 14, Interlenghi Sergio romano nello stabilimento Falconio a via Clandia 16, stando presso una macchina a guardare, inavvertitamente stava sprogginzia la mano destra sopra una pialatrice. Passò dagli ingraaggi ebbe asportate le prime falangi del dito pollice, indice e medio. Povero ragazzo!

Dal carcere del legno IV Cesare Ferdinando fu trasportato alla Consolazione, Venti giorni con riserva.

A S. Antonio — Ricoverati:

Per cadute: Il vignaiuolo Giuseppe Picucci abitante a Monteverde che ieri mattina recandosi a Roma a vendere le frutta riportava varie escoriazioni al gomito del piede sinistro - Da via XX Settembre Ezechiele Marcelli d'anni 56. Contusioni al fianco destro causatali in seguito d'una caduta - Dal suo negozio in via S. Amedeo 108, il carbonaio Antonio Serafini d'anni 38 romano, che scendendo le scale della cantina cadeva producendosi contusioni al braccio destro - Lo stallino Giuseppe Carrelli guaribile in 10 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Dalla tipografia Unione Cooperativa Editrice in via porta Salaria 12 il tipografo Marittelli Pio di anni 16 romano rimaneva ferito al piede destro da una presa cadutagli addosso. Ne avrà per giorni 12 di cura.

— Il calzolaio Mirangeli Francesco d'anni 33 da Capestrano che nella bottega in via Scipioni scherzando con un certo Carelli Pietro fu causalmente ferito al braccio destro. Guaribile giorni 8.

Arresti — Furono arrestati e associati Battiglioni Giuseppe per ottraggio alle guardie.

Dieci vendite all'asta — Martedì 9 ore 10 ant. e giorni successivi nel 2.o p.o del palazzo della Cancelleria alla piazza Colonna Chi: Mc Mongo Raffaele La Valletta. Il catalogo nel grande stabilimento di vendite Tomei, piazza Cardelli n. 8.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale che la Legione Allievi Carabinieri eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 20 1/2 alle ore 22 :

1. Karb. Marcia militare.
2. Verdi. Sinfonia " La forza del destino. „
3. Meyerbeer, fantasia " Roberto il Diavolo. „
4. Bolte, pot-pourri " Meistofele. „
5. Valdteufel, valtzer " Pomone. „

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Quest'oggi nella rappresentazione diurna sarà eseguita *Gran Via* del solito stupito originale e con i nuovi pessi aggiunti compresi il ballabile finale: *La notte Andaluza*. Quindi farà seguito il ballo applauditissimo: *La scintilla*.

Nella rappresentazione serale poi si replicherà: *El dao dell'Africana*; i coniugi Ciotti, inarrivabili nei generi, promettono tre duetti: " Fotografia istantanea, „ " Invito alla polka, „ " I multistieri „ e come non bastasse chiuderà le spettacolo il ballo: *La scintilla*.

Tutto questo sempre a quei prezzi eccezionali che ormai si conoscono.

Oggi due rappresentazioni al *NAZIONALE* collebrate *Carrozzate di Torino* di giorno e *Maria Antonietta* alla sera. Al *QUIRINO*, al *MANZONI*, al *TRIONFALE* ed al *METASTASIO* una sola straordinaria con la replica dell'applaudito lavoro del Sebastiani: *Raffaello e la Fornarina*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Nei due giuochi di feri la vittoria arise ai *turchini* massime nella seconda partita, dove fino all'ultimo sembravano vincenti i *rossi*, e ciò grazie a pacrec chio splendido volate del Gabri.

Applaudito il Silli che destinato a far da *spalla* in entrambe le partite, sostenne il giuoco egregiamente.

Oggi due altre partite cue riciamerranno certo un gran concorso di pubblico.

Prima partita: rossi: Frullani, Nidiasi e Moggi; turchini: Gerardi, Bonfigli e Marini.

Seconda partita: rossi: Franchi, Silli e Marini; turchini: Gabri, Nidiasi e Moggi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Gran Via - La scintilla*, ore 18 - *El dao de l'Africana*, ore 21.

Nazionale — *Le Carrozzate di Torino*, ore 18 - *Maria Antonietta*, ore 21.

Quirino — *La scuola*, ore 18 - *L'albergo del libero muratore*, ore 21.

Manzoni — Due rappresentazioni, ore 18 e 20.

Metastasio — *Raffaello e la Fornarina*, ore 21.

Trionfale — Una grande rappresentazione ore 21.

Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 17.

Giardino — Tutti i giorni ore 21 serie concerto delle Dame Ungheresi - Ingresso libero.

Tre grandi vendite

di tutto il mobilio, le tappezzerie in broccato e mobili stile 500

appartenenti a *distinta famiglia estera* hanno luogo *Giovedì 10, Venerdì 11, e Sabato 12 corr.* ore 10 ant. nel *Palazzo Nocelle* in via *Quattro Fontane* 32, prossimo a via Nazionale. Vi sono camere complete da letto di noce e arabili con comò all'inglese e luci isolate, altra camera da letti tutta in noce, riceo salotto dorato con gli stessi disegni, altri salotti in damasco, servizio di orologio e candelabri tutti di metallo dorato, lampadario di metallo, sopramobili, camera da pranzo tutta di noce stile 500 con stoviglie, guardaroba con armadi di cristallo, cassa forte, *cassa per corr.* ecc. ecc. Oggi le vendite sono state affidate alla Ditta di via Nazionale 37. *G. Castelli e figli* con patente del R. Governo e Camera di Commercio. Per informazioni dal portiere del palazzo suddetto ed in via Nazionale 37.

TERME VALENTIA

a Monaco Principato

Grandioso stabilimento modello

d'Idro-Electroterapia

sotto la direzione del Dottor GUIMBAIL

Le Terme Valentia, recentemente create, riuniscono in loro tutti i perfezionamenti scientifici moderni. Il Dottor Guimbail, distintissimo specialista, dirige questo vasto ed importante Stabilimento, e vi riceve pazienti ai quali offre tutta la garanzia di comfortabile e necessario per la loro salute.

Bagni - Docce - Ozono - Ossigeno - Calore secco - Vapore - Bagni elettrici di ogni specie - Inalazioni - Bagni termali - Fanghi - Acqua di mare calda e fredda - Cura di tutte le malattie Croniche e Sub-Croniche - Cura della nevrastenia.

COMPAGNIA AMBURGHESE AMERICANA

(Linea regolare per il Plata)

— Prossima partenza da Genova —

per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando a Barcellona e Brasile

COI CELERI VAPORI POSTALI GERMANICI:

RUSSIA - 5 Ottobre 1896.

4297 Tonnellate — 3000 Cavalli di forza.

ITALIA - 25 Ottobre 1896.

5757 Tonnellate — 3000 Cavalli di forza.

SCANDIA - 12 Novembre 1896.

4303 Tonnellate. — 3000 Cavalli di forza.

Per passaggi rivolgersi a Genova Via Carlo Felice N. 500 ov si rilasciano biglietti diretti per i principali Porti del Pacifico con trebuto a Montevideo coi vapori della Pacific Steam Navigation Company e per informazioni e merci rivolgersi in ROMA al signor **C. Stein** via Mercede N. 48-45.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso Dalle 11 alle 12 8, Nic. da Tolentino 93-6.

Curiamo lo Stomaco.

" Quand l'estomac va, tout va „ dice un proverbio francese, ed è verissimo. Ma purtroppo, miserabile frase, ringua di Vichy, che ci permette di realizzarle. E' perchè l'acqua di Vichy è d'uno tanto generale nel nostro paese, ed esso rende effettivamente più grandi benefici, alla condizione che sia autentica, cioè che sia stata attinta a Vichy, ad una delle sorgenti appartenenti allo Stato Francese, *Hôpital Célestin* e *Grande-Grille*. La sorgente *Hôpital*, in particolar modo, è quella che esercita sul fegato e sullo stomaco l'azione la più dolce e la più salutare; non saprono inoltre raccomandare mai abbastanza ai nostri lettori la scelta di questa sorgente, e d'esigere il nome di *Hôpital* sulla capsula e sull'etichetta delle bottiglie.

D'pallitarsi pel 15 settembre 96.

Nel palazzo in via Mercede 9 vastissimo e splendido appartamento costituito da tutto il primo piano prospiciente le tre vie Mercede, Moretto e Mario de' Fiori, quindi quasi completamente isolato; avente tre scale d'accesso, di cui due con ingresso dal portone principale di via Mercede, ed una dalla porta di via del Moretto.

L'appartamento è costituito di due salesi della superficie totale di mq. 1000 circa, attualmente decorati, più di venitre camere di cui alcune assai ampie e pure elegantemente decorate, ingressi e cucina. Vasti corridoi di comunicazione a diversi pegno di tutte le stanze. Due latrine di servizio - Acqua - Luce - Gas e campanelli elettrici.

Per informazioni rivolgersi iri all'ufficio affitti.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zunardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Deputati tedeschi espulsi dalla Francia.

(S) **Strasburgo**, 7. — Il *Klemerer Tagblatt* annuncia che i deputati tedeschi Bebel e Koch sono stati, ieri, espulsi dalla Francia, perchè intendevano prendere parte ad una riunione di democratici-socialisti nel territorio francese.

L'insurrezione alle Filippine,

(S) **Madrid**, 7. — Un assembramento insurrezionale voce corsa che la situazione delle Filippine si aggravi e che gli insorti abbiano occupato Imus, Nove e Iete, respingendone gli spagnuoli.

(S) **Madrid**, 7. — Un dispaccio del generale Blanco da Manilla, in data di ieri, annuncia che è stata scoperta una nuova vasta cooperazione e che sono stati fatti molti arresti.

Il tutt'orterno della Corte marziale procede attivamente. Numerosi insorti hanno fatto sottomissione.

I primi rinforsi partiti da Madanao, sono arrivati.

Un dispaccio da Hong-Kong all'*Imparciol* reca che un migliaio d'insorti comandati dal noto capo Santolluno penetrò in San Isidro, capitale della provincia di Nueva Ecija e fece prigioniere le autorità, rispettandone la vita.

Nuovi rinforsi per le isole Filippine partiranno il 15 corrente da Barcellona.

Il Congresso delle " Trades union.„

(S) **Edimburgo**, 7. — Al 29.o Congresso annuale delle *Trades union* sono rappresentate 168 Associazioni.

Gli affari d'Oriente

I tumulti a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta, rispondendo alla Nota inviatale dalle Potenze, respinge ogni responsabilità nei disordini ricordati gli Armeni. Gli Ambasciatori, accusando ricevimento di questa risposta della Porta, si riuniano discutersi.

(S) **Parigi**, 7. — Il dissidente Armeni, recentemente arrivati da Costantinopoli e dutenati nella prigione di San Pietro, diressero al ministro dell'interno una lettera collettiva, colla quale chiedono di esser posti in libertà, essendo il Sultano loro promesso vita e libertà.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Trentacinque Armeni, giunti munifi di passaporti esteri, sono stati arrestati.

Negli scorsi giorni si rinvennero a Stambul mandati d'arresto contro

Yildiz-Kiosk è custodito da 2000 uomini, armati di fucili Mauser con munizioni.

(S) **Atene**, 7. — Una banda d'insorti è stata attaccata a Lapsdimo (Macedonia), in un combattimento ivi tenuti.

Il capo della banda è rimasto ucciso.

(S) **Queenstown**, 7. — L'incrociatore americano *Minneapolis* è partito per la Turchia e sarà raggiunto da altre due navi.

(servizio speciale d. Pop. Rom.)

Vienna, 7. — Da Costantinopoli si annuncia che il numero delle vittime degli almassacri ascende a sette mila.

Il linguaggio degli ambasciatori delle potenze verso la Porta è molto energico; però non si attende per ora un'azione collettiva delle flotte. Nel Bosforo verranno concentrati soltanto i secondi stazionari.

Parigi, 7, ore 17,25. — La squadra di Levante, testè partita diretta a Syra, si compone di tre corazzate, tre incrociatori e due contro-torpediniere da mare.

Il *Matin* ha da Londra che la riunione delle squadre delle potenze nelle acque turche si considera come il preludio di una azione decisiva.

Durante la seduta della Camera dei Lord a Vienna fu constatato del testo il perfetto accordo in proposito fra le potenze.

La salute del Sultano.

Parigi, 7, ore. — Secondo notizie da Costantinopoli, la salute del Sultano offre il solito ed sarebbe molto aggravata. Si teme una paralisi.

Hanno luogo continuamente dei consulti medici.

A CANDIA.

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Costantinopoli:

" I Musulmani attaccarono i Cristiani a Sitia, provincia di Candia. Si temono che nuovi disordini compromettano il regolamento della questione candiotta. „

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Costantinopoli:

" L'ordine è stato ristabilito a Sitia, provincia di Candia. Vi ha qui e nell'isola di Candia perfetta tranquillità. „

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il secondo stazionario italiano *Goiteo* è arrivato a Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 16,10. — Si ha da Atene che a Candia si manifesta di nuovo un forte panico, a causa delle bande turche che saccheggiano impunemente per l'isola e terrorizzano i cristiani.

La *Patrie*, giornale greco che si pubblica a Bucarest e che è diretto dal noto pubblicista ellenico Spiridione Simos, esaminando le concessioni fatte dalla Turchia agli Ebrei ed ai Cristiani, dice che esse non possono soddisfare i greci di Candia, in primo luogo perchè le concessioni sono poche di fronte alle numerose classi oppresse e in secondo luogo perchè la Turchia, nella sua astuzia promettere o nulla mantenere, cercherà ogni mezzo per turbinare la diplomazia europea e i candiotti, per cui la questione non è ancora in Armenia e Macedonia, ove si oppone maggiormente.

Lettera da Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Candia, 7. — Questa mattina nave di guerra russa, giunta il 29 scorso da Canea, disse a capitano della *Liguria* che gli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli furono obbligati di consigliare il Sultano a ritirare le truppe cristiane, di accettare la Costituzione per Candia da loro compilata. Al vice consolato russo disse all'opposto che il console francese di Canea, sig. Blanc, ricevette dalla sua Ambasciata di Costantinopoli telegrafonamenti la Costituzione candiotta accettata dal Sultano e che il relativo firmano sarà letto e pubblicato quanto prima.

Il capitano poi della nave di guerra inglese aggiunge che i candiotti non sono molto contenti della Costituzione.

La seconda versione sopraccitata viene anche indirettamente confermata dal seguente telegramma che i dopolati cristiani che trovansi qui ricevettero il 29 dal loro consolato della Canea:

" Consoli stagnoni presenza di tutti deputati cristiani per comunicare... Venite subito. „

Intanto nuovi massacri ebbero luogo nel villaggio di Platania, distante un'ora appena da Canea, ove di notte, musulmani travestiti massacrano 9 persone che stavano riunite presso delle truppe e dell'amministrio dormivano tranquilli ed ora dormono il sonno imperturbabile dei martiri.

Il governatore militare, Abdullah pascià, partito fortunatamente il giorno 30 del mese p. p. alla volta di Canea, per ordine del governatore generale dell'isola, Berovich pascià, fu provvisoriamente rimpiazzato da un comando delle truppe di quest'ultimo dominavano tranquilli ed ora dormono il sonno imperturbabile dei martiri.

Il governatore militare, Abdullah pascià, partito fortunatamente il giorno 30 del mese p. p. alla volta di Canea, per ordine del governatore generale dell'isola, Berovich pascià, fu provvisoriamente rimpiazzato da un comando delle truppe di questo distretto e di quello di Lasithi.

I primati musulmani della nostra città consigliavano i loro amici e compatrioti cristiani di lasciare Candia perchè i loro sorveglianzi possano di mascherare i pochi cristiani rimasti nelle città di Canea, Retimo e Candia onde obbligare l'Europa ad occupare l'Isola.

Fuori dei nostri porti stazionano sei bastimenti da guerra: 1 italiano, 2 inglesi, 1 austro-ungarico, 1 francese e 1 russo.

FRANCIA

in attesa dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 7, ore 17,25. — Si continuano a pubblicare particolari sul cerimoniale da seguirsi all'Arrivo delle Czar.

Questi occuperà la prima carrozza lussuosa al Presidente della Repubblica, Felix Faure. La Czarina, se venisse, seguirebbe in un'altra carrozza colle sue dame.

Ultime Notizie

Alle ore 13,30 è arrivato da Napoli S. A. R. il Principe Ereditario.

Fu ricevuto alla stazione dal ministri Visconti-Venosta, Costa, Pelloux, Prinetti e Guicciardini, dai sottosegretari di Stato Arcoleo e Bianchi, dal prefetto, dal comm. Galluppi q. di Sindaco e dalle altre autorità.

S. A. R. si è trattenuto nella sala riservata fino alle 14,30, ora in cui è ripartito per Firenze, dove è arrivata alle ore 20,50, essequito alla stazione dalle autorità e dalle notabilità cittadine e fu entusiasticamente acclamata dalla folla, fuori della stazione ferroviaria.

Il signor Billot, ambasciatore francese presso il Quirinale, è stato invitato dal suo governo ad interrompere il suo congedo e ritornare in Italia per definire le trattative col governo italiano per la rinnovazione del trattato italo-tunisino.

Ieri l'on. ministro Branca è partito per Napoli alle 13,20.

L'on. Prinetti' ministro dei lavori pubblici, ha accettato di recarsi a Genova il 19 corrente per l'inaugurazione del Congresso degli architetti.

E' stato fissato al 23 corrente il vare della *Carlo Alberto* e la spedizione, con intervento di S. M. il Re e del ministro della marina.

I prigionieri itali ani in Abissinia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18,10. — Il *Tempo* riassume tre lettere di Ilg, datate da Addis Abeba 29 luglio e 3 e 9 agosto.

Egli dice che i prigionieri italiani lo accolsero come il Messia, circondandolo commossi.

Quando rivolse loro parole di speranza e diede loro il saluto della patria molti piangevano per l'emozione.

Descrive lo stato miserando in cui molti si trovano sanzierare a quanto si possa immaginare.

Menelik fece loro distribuire cattarli per quasi tutto le permetteva il passo sposato.

Cita le peripezie dolorose di certo Carlo Traversi, torinese, raccolto mezzo morto di fame.

Ora si trova meglio, vestito e cantento.

I talleri furono distribuiti secondo il grado. Tutti i prigionieri sono liberi di passeggiare e lavorare, sanno che sono liberi.

Questi disse di essere ben trattato.

Soggiunse Baratieri potere ringraziare il Cielo che egli non abbia potuto essere sentito nel processo. Confermò la morte di Chigi, ignora la sorte di Conti.

Ilg dice che Menelik è disposto alla pace; aspetta Parrino e Sapeto. Nerazzini, Rimangono però molti punti a discutere.

Il *Tempo* pubblica pure la risposta di Makonnen agli allievi del liceo Janson che lo felicitarono e che ringraziò mandando loro il suo ritratto.

Il *Times* scrive:

Un mercante greco, Matteo Pirapolle, che vive da lungo tempo nell'Eritrea, dà notizie sul trattamento dei prigionieri italiani. Egli assicura che la loro sorte è molto varia; alcuni sono trattati come principi, e altri sono maglio che cani.

Le donne abissine insistono presso i loro mariti affinchè prendano in casa quei prigionieri capaci di rendere servigi utili a lusingare la loro vanità; per esempio i pari occhieri, quelli che sanno preparare profumi, i sarti, i calzolai sono bensissimo trattati.

La regina Taitù dà anch'essa l'esempio alloggiando e trattando bene quegli ufficiali e soldati capaci di dipingere le pareti del suo nuovo palazzo.

Un fotografo guadagna molti denari facendo il ritratti delle donne della corte.

Manovre navali.

L'ufficio d'informazioni per la stampa comunica:

Vado, 7, ore 10,35. — Nel giorno 6 e nella notte sa ossiva, i pacifici contendenti operarono nel basso e dell'alto Tirreno.

La squadra attaccante, partito giallo, bombardava Portoferraio, mirando a distruggere i semafori e le comunicazioni telefoniche, e tentava di attaccare Livorno e Genova e giungere alla Spezia.

A mezzo dei colombi viaggiatori si ebbe notizia della dislocazione della squadra di difesa, partita verde, collocata di guardia nelle acque con l'avvicinarsi, durante la notte, con vento fresco del terzo quadrante, con mare mosso.

Un telegramma del mattino informa il Principe Amufoiglio che il *Piemontese* del partito giallo fu ieri, alle ore 10, messo fuori di combattimento da un attacco del *Bausan* con sei torpediniere.

(S) **Caprera**, 7. — Questa notte, scortato dalla corazzata *Sardegna*, giunse l'incrociatore *Trapoli* per una legera avaria nella macchina.

Pel varo del " Cristobal Colon. „

(S) **Genova**, 7. — Per assistere al varo dell'incrociatore *Cristobal Colon*, che avrà luogo il 10 corrente, giunsero ed pomeriggio i generali spagnuoli Busler e Guillen.

Giunge stanotte l'ambasciatore di Spagna conte di Benomar.

Ministero della marina.

Il *Savoia* e la *Città di Milano* sono partiti per S. Margherita; il *Rapido* è giunto a Catania.

INFORMAZIONI ESTERE

Il successore di Lobanoff.

Telegrafano da Pietroburgo in data del 5:

Aumentano sempre più le probabilità che Schishkine venga chiamato al posto di Lobanoff specie dopo lo sgradito incidente toccato al conte Schevaleff il quale ha perduto definitive probabilità di essere nominato cancelliere.

La potente società panslavista, diretta da Ignatieff e il procuratore del Santo Sinodo Pobiedonoszeff che ha un grande ascendente sullo Czar e la Czarina vedova, lavorano per la risuelta di Schishkine.

Però lo Czar, conoscendo i sentimenti nutriti dallo Schishkine contro l'Austria, manifestati specie nella questione bulgara sotto il defunto Czar, si mostra titubante.

Perciò qui si crede formamente che se non verrà nominato lo Schishkine, il posto di cancelliere resterà vacante per alcun tempo lasciando però sempre allo Schishkine l'interim degli affari.

Congresso interparlamentare a Budapest

Il governo ungherese ha disposto tutto l'occorrente per ricevere degnamente i delegati delle diverse nazioni, che si recheranno a Budapest per assistere al Congresso interparlamentare internazionale per la pace e l'arbitrato che si inaugurerà il 26 corrente.

Gli arderenti al Congresso sommano a oltre 500; fra questi si deputati germanici, 39 francesi, di belgi, 37 inglesi e circa 40 italiani aventi alla testa Pon. Villa, presidente della Camera Italiana.

Le carrozze dell' Elitco serviranno allo Czar soltanto per le uscite ufficiali. L'Ambasciata di spuerà per le carrozze per le uscite ordinarie.

La incertezze sulla venuta della Czarina sembrano anche dipendere da questioni di etichetta, il rituale repubblicano non comportando regole riguardo alle Sovrane.

La Società delle ferrovie prepara specchi grandiosi del servizio da rendersi a Parigi, assicurando la libertà completa dei binari due ore prima del passaggio del treno imperiale.

I treni ordinari osteranno alle stazioni sopra binari separati.

I capi-stazione, responsabili personalmente, sorveglieranno le manovre degli aviatori. Nessuno verrà ammesso nelle camere delle stazioni di transito, salvo le autorità, le truppe e gli impiegati.

La costruzione della nuova stazione proposte alle Merce diventa incerta stante la grande distanza di quella località dal centro di Parigi.

La questione della cifra da mettersi alle carrozze sarebbe risolta ponendo nel centro le stemme della Repubblica, " un fascio da littori circondato dal cordone della Legion d'onore „ e agli angoli le iniziali del presidente Félix Faure.

Alle vetture in onore dello Czar parteciperanno i battaglioni della guardia repubblicana, i battaglioni cacciatori delle Alpi, i di cacciatori veniti dai Vosgi, i distaccamento degli equipaggi della squadra, e tutte le scuole militari.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — Nelle elezioni pel Consigli provinciali i ministeriali hanno ottenuto una grande maggioranza.

A Barcellona vi furono disordini. In una sezione Parna elettorale venne sparezata. Vi fu una scambio di revolverate. Tre feriti.

Borse e Mercati

Roma, 7 Settembre 1896

I corsi furono oggi molto fermi per la Rendita, ma gli affari poco numerosi. Fine corrente si pratichano i nomi di 94,35 a 94,40 e per contanti 94,30 nemi. Valori meno fermi — Generali 52 — Acque 120 Gas 845 — Omnibus 249 a 245 — Condotte 226 i 225 — Meridi 148 a 143 — Metallurgica 138,50 - Acciaierie 855.

Cambi in ribasso.

Francia 107,07 1/2 — Londra 26.95.

Cambio sazio doganale 9 Settembre L. 107,01

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 107,27.

BORSE ITALIANE 7 settembre 189.. N. 0 - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firen
Rendita cons. 5	94 80	94 95	94 95	94 47
Id. fine »	—	94 47	94 55	—
Id. 4 1/2 1/2	102 95	102 90	102 90	—
Az. B. d'Italia	701 —	—	701 —	703 —
» B. Generale	—	53 —	53 —	—
» fer. Meridi.	505 —	505 —	506 —	—
» Mediterr.	640 —	640 50	640 —	640 —
» B. di Torino	—	—	462 —	—
» B. Sconto	—	—	61 —	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Credito	—	—	18 —	—
» Nav. Gen.	312 —	—	—	—
» Rend. Zucc.	224 —	224 —	—	—
» Fondiaria	—	285 50	—	—
Id. Meridi.	—	291 50	—	—
Fond. 5 cl.	—	491 50	—	—
» 3 »	—	498 50	—	—
» B. Pred.	—	—	516 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 05	107 05	107 07 1/2
Berlino id.	132 20	132 10	—
Londra id.	26 94	26 95	—
Londra a 8 gg.	—	—	26 95 26 94

Parigi, 7. 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita 3 0/0 amm.	—	101 62	—
» 3 0/0 perp.	103 25	103 25	—
» 4 1/2 0/0	105 90	105 80	—
ITALIANA 5 0/0	88 75	88 70	—
Turca	22 —	22 —	—
Spagnuola	64 1/2	64 72	—
Banca nuova	94 45	94 35	—
Ferrovie	97 1/2	97 1/2	—
Anglese cons.	—	104 3/4	—
Egiziano 6 0/0	—	581 —	—
Banca di Parigi	840 —	838 —	—
Banca Ottomana	—	550 —	—
Credito Fondiario	—	640 —	—
Suez	—	3396 —	—
Lotti Turchi	—	101 1/2	—
Per 1[2] ridion. Italia	—	601 1/2	—
Banca Italia	—	—	6 1/2
Su Londra	—	25 17	—
Su Madrid	19 25	—	—
Cheque sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 15,22 — (Fonte Italiana) Calmi fermi 103,25 — 12250 — 97125 — 88,70 — 26295 — 50950 — 600 — 20,42 — 35125 — 550,50 — 4110 — 810 — 616 — 64,95 — 341 — 69950 — 1062 — 85,50 — 777 — 845,50 — 192,50.

Vienna, 7.	ferma	Londra 7, chiusura	
	6	7	7
Or antino	9.64 97	Consolidato	114 3/8 112 1/16
Lunotto	123 45	123 80	Cupon	113 5/8 112 1/16
Id. oro	101 75	101 80	Italiano	87 1/8 87 1/8
Rendita it.	97 30	97 40	Turca	20 1/8 20 3/8
Fiorino d'oro	1 92 1/2	1 92	Egiziano	103 1/2 103 1/2
Londra	119 60	119 60	Spagnuolo	64 1/4 64 1/2
Argento	97 30	97 40	Canadese	104 3/4 104 3/4
Ducati	5 45	5 45	Chilene	101 1/2 101 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 124,000 Ric. st. 332,000

Berlino, 7 ferma	Scento ufficiale
6 7	SAGGIO
Italiana 88 40 88 50	Italia 5 per 0/0
Austriache 80 40 80 40	Francia 3 per 0/0
Lombarde 94 10 94 20	Inghilterra 2 per 0/0
Mobiliare 118 30 118 50	Germania 4 per 0/0
Austriache 97 20 97 40	Austria 4 per 0/0
Rubino 217 30 217 30	Belgio 3 per 0/0
Ottomani 75 45 75 45	Spagna 4 per 0/0

(S) **Berlino**, 7. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni dal 4 1/2 al 5 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 settembre ore 18,15 (ingresso) apertura	
Cotone — Vendite probabili del giorno Balle N. — Vendite effettuate del giorno TENDENZA sostenuta	7000
Mercato, 7 settembre ore 18,15 (ingresso) apertura	
Cotone — Vendite probabili del giorno Balle TENDENZA riservata per lieve sostenuto	7000
Sconti Banca sconti average Vendite conto T. TENDENZA calma Prezzo 7 settembre 99 50	6000
Grano — Vendite del giorno Quintali TENDENZA Prezzo per 7 corso L.	
Firenze, 7 settembre ore 16,10	

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZE
	Ribasso	Rialzo		
Cotone prima corsa	62	90	40	10 ferma
Avone	15	15	15	10 ribasso
Olio di oliva	25	25	25	10 calma
Spiriti	35	35	35	calma
Zolfi	30	30	30	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 7 settembre, ore 16,30

BESTIAME	Presenti	Venduti	L. Qualità	2. Qualità
Buoi	2000	1241	1 52	1 36
Montoni	15807	13697	1 64	1 50
Vitelli	1800	1600	1 60	1 54

FEDERICO CECI, gerente responsabile.

59 *Appendice del* " Popolo Romano " 59

SACHER MASOCH

I PARADISIACI

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

— Ora, un secondo mezzo.
— Quale?
— Fammi la corte.
— Non ne ho lo spirito.
— Perchè tu ami?
— Forse.
— Qui vi sono due donne a cui hai dato il cuore. A quale appartiene ora?
— Tu mi sembri un inquisitore.

La Sultana scoppiò a ridere piano; ma quel riso argentino lo tradì.

— Ora ti conosco.

Lei rise di nuovo.

— Tu sei Dragomira.

Una mano gli afferrò subito la destra, e sul viso e' sentì un alito tepido e dolce.

— Non svelarmi: ci osservano; il conte Soltyk e la Jadowskij; vogliono parlargli e fargli paura.

Infatti, il conte se ne stava sull' entrata e cogli occhi neri pieni di diabolichе fiamme, s' eran fissi sulla bella persona, che bisbigliava graziosamente all'orecc lo di Zesim.

L'invidia e la gelosia scossero il cuore di Soltyk e gli facevan ribollire l'indomabile sangue

Nel tempo stesso altri occhi si volgevano alle coppie occupate a bisbigliare, ma quelli eran timidi, tristi e pieni di angoscie.

Era Annetta che aveva riconosciuto anche lei Dragomira e che tremava pel suo diletto.

La Sultana aveva già congedato Zesim e preparavasi a presentarsi a Soltyk, quando il gesuita lo prevenne, lo condusse via rapidamente.

— Cor'ha? — chiese il conte.

— Bisogna ch'io l'avverta — rispose padre Gliuskij a bassa voce — che la Sultana è la signorina Malutin: non ha visto come ciarlava e bisbigliava col giovine ufficiale?

— E poi? poi?

— Lei è sul punto di prendere all' amo d'una civetta.

— Stavolta la sua sapienza sagli uomini ha sbagliato strada — riprese il conte, ironico — quella invece è più fredda del ghiaccio.

— Io so che Iadovskij va in casa di lei.

— E anche Sessavin.

— E lei ride di tutti.

— Tanto meglio.

— Vedo che non c'è mezzo di salvarla.

— Se gli abissi dell' inferno fossero belli quanto Dragomira, padre mio, il cielo resterebbe vuoto, e anche lei finirebbe col dar l'anima al diavolo.

Soltyk lo lasciò ridendo e si mise subito a cercar la Sultana che era rapidamente scomparsa nel turbinio delle maschere: e la trovò all'entrata del salottino che rappresentava l'Asia.

Lei pareva aspettarlo.

— Questo è il suo impero! — le disse inchinandosele dinanzi — il tuo schiavo può entrare con te?

Egli alzò la tenda e la seguì nel salottino decorato con tutta la sontuosità d'Oriente.

Arazzi persiani di rara magnificenza, ricamati d' oro e d' argento, scendevano in ampie pieghe pesanti simulando le pareti, il soffitto, le finestre e le porte d'un padiglione, il cui culmine era formato da una mezzaluna d'oro costellata di gemme.

Il pavimento del misterioso rifugio era coperto d'una stoffa indiana bianca e molle come pelugine, ove il piede si affondava come in neve recente.

Una sola lampada dal globo rosso era sospesa dall'alto, come un immenso rubino luminoso.

Qua e là erano cuscini che invitavano al riposo, all'fantasticare, all'amore.

Per l'aria altava un profumo strano ed acuto, che turbava i sensi come una carezza.

Dragomira sedè sui divano posto nel mezzo del padiglione da' colori iridescenti, sopra una pelle di pantera, posando i piedi sulla maestosa testa d'una tigre.

Il conte le restava in piedi dinanzi in tutta l'ardente estasi della passione.

— Lei mi ha aspettato? — disse gli alla Sultana.
— Sì.
— Lei sa che devo dirle qualche cosa?
— Sì.
— Ed è disposta ad ascoltarmi?
— Sì.
— La ringrazio. Lei mi rende il coraggio che cominciava a mancarmi.
— Ci vuol dunque del coraggio per parlare con una ragazza?
— Con lei, sì, Dragomira.
— Dragomira? Io? Io lei s' inganna.
— Come, ingannarmi? — interruppe il conte Soltyk — chi potrebbe averla veduta mai o non riconoscerla fra mille? Chi potrebbe aver visto lo sguardo de' suoi occhi e dimenticarlo? Chi non lo scoprirebbe anche sotto la maschera? Sì, lei, Dragomira, lei la tutta la sua potenza, la sua freddezza, la sua crudeltà.
— Io, crudele? perchè non la credo? Non sono crudele, sono un po' prudente; ecco tutto.
— Cos'ha contro di me?
— Niente.

60 *Appendice del* " Popolo Romano " 60

I Paradisiaci

— In questo momento lei non dice la verità.
— Sì; non posso dire che mi dispiaccia qualche cosa in lei.
— Vero; ma diffida di me?
Dragomira rispose con un lieve sorriso.
— E perchè diffida di me?
— Oh, l' innocente! Ha dimenticato le sue gesta? La nota di don Giovanni di fronte alle sue è confessione d'uno studentello.
Soltyk sorrise.
— Se la mia passima reputazione — disse — ma le dò la parola d'onore che tale reputazione è esagerata.
— Bene; ma togliendone il troppo, credo che ne resti abbastanza per rendere impossibile la la sua santificazione.
— Non sono un santo; non ho mai preteso tanta gloria.
— Ma bisogna essere proprio il contrario?
— Che sono dunque?
— Uno scellerato — rispose Dragomira — Lei ama Annetta e fa la corte a me.
— Vogliono maritarmi a colei, ecco tutto.
— Tattica di gesuita. Vogliono unire due famiglie potenti e far di lei uno strumento politico.
— Lei potrebbe anche aver ragione — mormorò Soltyk, meravigliato altamente di quella osservazione — ma io non sono nomo da essere uno strumento.
— Allora lei non ama Annetta?
— No.
Il conte era ancora in piedi innanzi a Dragomira: allora, s'adette sul divano, vicino a lei così da avere un ginocchio a terra: le prese le mani, dicendo:
— Vi amo!
Dragomira rise di nuovo.
— Lei può ridere, eppure io l'amo, e le giuro ch'è la prima ch'io amo.
" Sino ad ora io non ho provato che fantasie leggiere, brevi ebbrezze, ma il cuore è rimasto libero, libera soprattutto la testa.
" Per lei sento davvero per la prima volta.
" Non sono esaltato, nè innamorato, nè ebbro della sua bellezza.
" Sento che lei è creata per me, che la sua anima è della stessa essenza della mia, che la vita senza di lei non ha valore, e a fianco di lei sarebbe il paradiso.
" Se questo non è amore, cos'è dunque?
Mentre parlava, gli occhi di Dragomira fissavano quel bello e muschio viso.
— Povero conte! — disse lei sollevando la manica del cafiettano — davvero comincio a credere che lei mi ama.
— E lei mi compiange! — esclamò Soltyk turbato — perchè non può rispondere al mio amore.
— Io non l'amo...
— Perchè un altro possiede il vostro cuore.
— Che impazienza! Non m' interrompa.
— Allora, le chiedo in grazia...
— Non l'amo, ma il mio cuore è ancora libero: cerchi di conquistarlo.
" De' tanti che le vorrebbero, lei sola non mi dispiace.
Aveva sciolta frattanto la catena d'oro che le circondava il braccio stupendo, e schersava con essa.
— Lei mi permette dunque di sperare?
— Sì.
— Quanto sono felice!
Il conte le prese le mani che coperse di baci, mentre lei lo lasciava fare: poi, ne ritirò una, e gli passò la catenella intorno al braccio.
— Cosa fa? Mi sceglie suo cavaliere?
— No, mio schiavo: vede che la incateno.
Frattanto, un domino rosso s'era avvicinato a Zesim.
— Come? Solo? — gli disse. — Dov'è l'incantatrice che ti ha messo i ferri?
— Di chi parli? Io son sempre libero — rispose Zesim.
— Non tentar d'ingannarmi, chè non ci riesci — seguitò il domino — non è molto, tu hai giurato a un'altra di amarla: ora l'avresti così subito dimenticata, appena un nuov astro è comparso sull'orizzonte della tua vita?
Chi sei tu?
Zesim la guardò da capo a piedi, le prese la mani, e la trattenne, cercando di leggere negli occhi cupi della sconosciuta.
— No, non è possibile — mormorò lui alla fine — mi sono ingannato.
— Lasciami! — pregò il domino.
— Non ancora: devo farti una domanda.
— Ebbene?
— Chi ti ha mandata?
— Nessuno.
— Allora perchè sei venuta?
— Per avvertirti. Ti minaccia un pericolo.
— Un pericolo?... Da parte di chi?
— Da parte di colei che ami.
— Se vuoi ch' io ti creda — disse Zesim commosso — spiegati, dimmi tutto.
Gli occhi scuri si fissarono un poco su di lui con espressione quasi dolorosa.
— Sia, ma non qui. Mi rivedrai, presto!
Le mani tremanti sfuggirono con moto energico, e il domino dall'esile vita giovanile sparve rapidamente fra il turbinio della festa.

FINE DEI " PARADISIACI ,

Domani comincieremo **I Dispensieri del cielo**, *che fa seguito ai* **Paradisiaci**.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cor.* 70. - *3. pagina* 50. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL' INDUSTRIA D' ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all' estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi del trasporto — Certificati di origine - - Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dazi d'uscita — Tariffa delle tasse di commissione e di facchinaggio in dogana — Tariffe dei porti italiani (*mezzi di sbarco, facchinaggio,* ecc.) — Società di navigazione e loro servizi coi porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffe consolare, postale per l'estero e telegrafica internazionale — Privative industriali — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenze — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, una entità e centri più importanti — Tipi e varietà dei prodotti — Pressi medi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per tonnellata dal luogo di produzione al mercato estero, in una sola cifra) — Tariffe doganali estere.

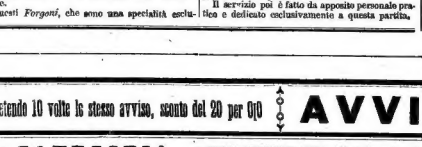
PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (particolareggiata dei principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stato — Prodotti che vi si importano, che vi si potrebbero importare, o dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe dei porti — Indici per soggetto.

☞ **Il Volume che è in 8. di pag. 1008, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.** ☜

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 272-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 272-73



Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,2	6,—		13,20	17,—	—	—
Pisa	6,—	8,10	14,40	20,50	22,27	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,27	—	—
Milano	8,40	—	14,40	20,50	22,27	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	23,30	—
Firenze-Milano	6,10	—	—	12,—	18,5	23,30	—
Terni-Aversa	6,—	—	—	11,55	16,20	—	—
Terni	6,—	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Foligno	7,30	8,10	14,40	17,5	20,50	22,27	
Foligno-Terni	8,30	10,—	—	12,10	19,5	17,20	19,—
Foligno-Ancona	8,30	9,25	5,0	—	11,45	17,40	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	12,25	15,30	18,45	—
Velletri-Terracina	5,45	—	—	11,5	15,30	17,40	—
Frascati	6,—	—	—	—	17,35	—	—
Viterbo-Orte	7,6	—	10,—	—	17,35	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	23,10	
Pisa	6,40	—	10,30	—	18,40	22,—	23,30
Torino	6,40	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Milano	6,40	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Ancona-Foligno	8,41	11,55	—	14,30	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Terni	—	14,10	—	14,10	—	20,30	—
Terni	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,30	15,10	19,40	22,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,55	16,34	21,12	22,20	—
Velletri-Ariccia	8,3	12,35	19,55	21,10	21,10	—	—
Albano-Marino	7,17	9,32	—	14,55	20,40	22,40	—
Terracina-Velletri	6,54	9,—	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Rocaigli	9,34	—	15,10	—	—	20,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,—	7,30	9,25	10,37	15,30	18,—	—	—
Bagni p.	6,—	6,40	8,—	10,—	11,27	16,—	18,30	—	—
Tivoli a.	7,27	9,30	10,—	12,41	17,12	19,33	—	—	—
Tivoli p.	8,—	—	8,10	9,44	11,20	17,—	17,30	20	20,34
Bagni p.	8,—	—	8,50	10,31	11,50	18,20	18,—	21	20,34
Roma a.	7,50	8,—	10,9	11,30	13,5	17,42	19,14	23,40	

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Ottobre 1896 — Reg. Att. vol. 47, N. 325.*

per *Perfectionnements dans les piles électriques*

dei sigg. **L. Mond** e **C. Langer** di Londra.

Gli inventori sono disposti a vendere la privativa industriale suindicata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia : **ZANARDO & C.**

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' invenzione.

9, Via Due Macelli *ROMA.* | **19, Via Giulia** *GENOVA.* | **4, Via Dante** *MILANO.*

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepitale
È cosa in tutte le stanze di del Regno

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali condannarono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, fu data in certo SERAFINO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell' *Ernesto Pagliano* non ebbe mai *Casa in Firenze* nè il suo *studio concorrente* della rinomata di quelli già condannati, come dimostreremo davanti al Tribunali.

CONVITTO COMUNALE

Fondato nel 1861

Per decreto del Re Vittorio Emanuele II.

TERNI

Scuole Elementari — R. Ginnasio — R. Scuol. Tecnica — R. Istituto Tecnico con quattro sezioni

L' edificio, ben disposto e bene arredato, sta sull' ameno campagna. Ha bagni, giardini, palestra, sala di scherma, teatro, luce elettrica ecc.

Retta mensile L. 41,67 — Facilitazioni per fratelli e cugini.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 . L. 57.85 | 100 . L. 61.45 | 200 . L. 78.25 | 300 . L. 91.— *Insinuamento garantito.*

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Linee già fornitori delle Stato e delle ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 19-21 - Roma.

Si estende 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI EMONICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A **RATE MENSILI** si anche a cinquanta vendesi mobilia completa e lavoreveli condizioni. Rivolgersi con buona referenze a Attilio Ateiani, in Via Cassiodoro, N. 5 piano 2. dalle 5 alle 8 pom. ☞ Ate-l'Ate Mania due ore di noia 445

TERRENO da coltivi subito in proprietà, di ettari 65, con abitazione colonica, posto nelle vicinanze di Roma. Fagamento rateale. Dirigersi via Governo Vecchio N. 39 1. p. seconda porta. 472

CERCO SUBITO SOCIO disponga L. 3000 almeno per dare sviluppo azionaria seria, decorosa e lucrosissima di grande avvenire. Si garantisce senza rischi. Scrivere a Dario Martelli, Vicolo dei Villano n. 6. Roma. 477

VITALIZIO coniugi di età circa anni 50, contrarrebbero vitalizio, cedendo a favore del vitalizianto una loro proprietà, consistente in una stupenda villa e fabbrica con 99 ettari di terreno, vigneto seminativo prativo, boschivo. Scrivere dalle 2 alle 10 sulla lire. Dirigersi casa commerciale Vay venti Settembre 28. 430

POLLAIO 300 capi circa coloni canna partenza con locanda, il suo abitazione, e gallina acquatici, colombi, stalle. Posizione amministrazione, sabbare, prossima città. Terreno, coltivato vigna e frutto. Dirigersi Ambrogio Sannazaro 2 piano 3 Arenò 1. Rione di Napoli. 426

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddituaria, desidera ammogliarsi, donna vedova età pari scopo figli coniugi religiosi. Reddito cauo scrivere posta Roma C. R. 280 450

COLLEGIO NAZIONALE Firenze. Insegnante elementare, ginnastica, scherma, musica, classico, tecnico. Scuola raccomandata di agricoltura con poderi sperimentali. Tutti gli alunni presentati alla licenza furono dichiarati idonei. Programmi gratis. 477

FORTUNA Colle seguenti opere cabalistiche compilate da 20 anni di studi assai laboriosi, tutti possono vincere terni e quaterne; ingenti somme al R. Lotto proprio in sostenibre. La Vera sorgente d'oro, pag. 126 L. 1. - Il Quaterno meraviglioso L. 1. — Inviare l'importo al sig. Enrico Felitti. Roma, via Babuino 66, II piano. 477

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO D'ANGOLO secondo piano nuove ambienti, cucina vista Corso e via Frattina 81. Trattative dirigersi signor Tedros, Corso 413. 477

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano, Sforo sito stanze Lire 200 mensili. S. Carlo al Corso, angolo via Canrosse 3, primo piano otto camere terrazza L. 60 mensili. Cinque Lune 15 seconde piano 30 mensili.

FONTANELLA BORGHESE nuovo Piazza Borghese 5 camere completamente a nuovo, luogo, gas, terrazza coperta esposto mezzogiorno.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

OCCORRONO PIAZZISTI per la vendita di capon vigneto ! E per conto. Inviare requisiti via Tritone 91 sig. Vignoni. 457

FAMIGLIA SIGNORILE cercasi da signora forestiera, per abitare in proprio stesso. Disposta spendere. Scrivere M. C. 37 fermo posta Roma. 476

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici Governanti, italiani, stranieri. Casa fondata nel 1870, diretta dalla nostra Carlotta Wax, via Venti Settembre 38, Roma. P. S. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 479

D' AFFITTARSI

FORESTIERI E SAGERDOTI In prossimità piazza Vescovio famiglia, affittasi, anche pochi giorni, volendo con pensione, appartamento mobiliato e mia camere. Prezzi minimi. Rivolgersi tabaccheria Rigoroso Sarbori N. 7. 477

CAMERA e salotto e studio ammobiliati al primo piano. Abitano famiglia in via Campo Marzio 47 p. I. Vimbini dalle 9 ant. alle 1 pom. 476

ELEGANTE APPARTAMENTO e camere affittasi nel centro di Roma. Esposizione meridionale. Piazza di Pietra 64 Via Borgognona 39 piano 1 sopra il mezzanino.

APPARTAMENTO D' CAMERE elegantemente mobiliate cedesi da bagno via Venti Settembre n. 11 scala interna p. p. 479

CAMERA MOBILIATA Signora mezzogiorno; mantenone N. 8 interno 10 Roma. [illegible] 481

Corrispondenze

35 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Argo Auguri felicissimi.

Y Ritrovati intiero i 3 settembre grazie infinite! Inquietò, non sapendo se avreti ultima mia. E ne ricordasi cosse lo ricordo - 6 settembre. Ora - sempre!

Telegrafiamo pure in casa demande Boccelli. Con febbrile desiderio il attendo ad dolce nido il Piccione Viaggiatore.

Lana mia Mandala lettera allendo notizie impazienza. Le, ayrà desunto? Arrivato appena ricevuto. Divertirvi e studio allegra perchè così vuole chi vi ama e vi aspetta. 480

Sogno unico mio! Tue iniziali esatte lettera Roma poli, corsa ritirata sempre forse altro spinto da un punto solo carissimi Perdona altra quarantina! FORE... 65

Rita Ricevuto tua lettera. Prego Dio per te. Spero non ti sadrà bene. God bless you. Fonni good bye. Scriverò subito. Give me your free address fond bel.

Pincio Ho una parola di risposta alla corrispondenza del venerdì? Non ha letto? Non è permesso assicurarsi? Perchè ieri risposa freddamente al mio cortese saluto? 467

Lina 35 Ricevuta oggi domenica tutto. Grazie già da quando risperavere che non mi scrivi, ti amo infinitamente, ma non posso tanti giorni, anzichè però mentir impossibili. Non vedo l'ora essere lì... potrò vederti spesso. Ingrosso presenza, sulla. Viaggio Pedova mammina. Ieri, passeranno presto questi pochi giorni allora ti vedrò. Vuoi. Ricevi b.. bacio.

Gli abbonati che intendano fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronn & Jouin, 67Fontanella 67. — Corso Diritto E Magnani — Gerente del Romano Wirth, Lapide